

108. Fasce gambiere. — Non devono lasciare sporgere legacci od altro. È consentito l'uso di fasce grigio verdi orlate, purchè l'orlatura sia dello stesso colore.

109. Giubba. — Si porta completamente abbottonata. Solo nelle marcie e in talune esercitazioni può il comandante del reparto autorizzare di sganciarla al collo, fino al secondo bottone incluso.

Dalle tasche, dalle falde e dalla bottoniera della giubba non debbono sporgere oggetti di sorta.

110. Mantellina. — Si porta agganciata, con i lembi naturalmente pendenti. Fuori servizio si può portare con uno dei lembi gettato sull'altra spalla; però nel compiere l'atto del saluto, sia da fermo sia in marcia, si dovrà rimettere la mantellina con i lembi naturalmente pendenti.

111. Pastrano. — Si porta completamente abbottonato. In marcia il comandante del reparto può autorizzare che venga sbottonata la martingala, e, in caso di freddo intenso o di intemperie, che il bavero del pastrano sia rialzato e chiuso sul davanti con l'apposita linguetta.

I militari di truppa del servizio automobilistico possono far uso, quando sono in macchina, di uno speciale pastrano fodurato di pelliccia (dotazione di macchina).

112. Segno di lutto. — Si porta sulla manica sinistra della giubba di panno, del cappotto o del pastrano, al di sopra della piegatura del gomito.

113. Speroni. — Sono portati dai militari delle armi e specialità che fanno servizio a cavallo.

114. Stellette. — Sono metalliche lisce (con raggio di 11 mm.).

115. Uniforme di panno turchino per ferrovieri. — Viene indossata dai militari di truppa del reggimento ferrovieri del genio nel servizio ferroviario.

CAPO V.

UNIFORME DEGLI UFFICIALI DEI CARABINIERI REALI.

§ 1. — VARIE SPECIE DI UNIFORME E LORO USO.

116. Varie specie di uniforme. — Gli ufficiali dei carabinieri reali vestono le seguenti uniformi:

- grande uniforme militare;*
- grande uniforme di cerimonia;*
- uniforme ordinaria;*
- piccola uniforme.*

GRANDE UNIFORME MILITARE.

117. Si compone dei seguenti oggetti:

- a) *cappello con pennacchio;*
- b) *abito di grande uniforme con spalline e decorazioni;*
- c) *bandoliera;*
- d) *cordelline;*
- e) *sciarpa;*
- f) *pantaloni lunghi; corti, con gambali o stivaloni, in servizio a cavallo;*
- g) *sciabola con pendagli e dragona di grande uniforme;*
- h) *guanti bianchi;*
- i) *soprabito: mantellina.*

118. La grande uniforme militare si porta in tutte le circostanze indicate al n. 7.

GRANDE UNIFORME DI CERIMONIA.

119. Si compone dei seguenti oggetti :

- a) berretto;
- b) giubba a doppio petto con spalline e nastrini di decorazioni;
- c) sciarpa;
- d) pantaloni lunghi;
- e) sciabola con dragona e pendagli di grande uniforme;
- f) guanti bianchi;
- g) soprabito: mantellina.

120. La grande uniforme di cerimonia si porta in tutte le circostanze indicate al n. 9.

UNIFORME ORDINARIA.

121. Si compone dei seguenti oggetti:

- a) berretto;
- b) giubba a doppio petto con nastrini di decorazioni;
- c) pantaloni lunghi;
- d) sciabola con dragona e pendagli di cuoio;
- e) guanti bianchi;
- f) soprabito: mantellina o cappotto.

122. L'uniforme ordinaria è facoltativa fuori servizio nelle ore pomeridiane.

PICCOLA UNIFORME.

123. Si compone dei seguenti oggetti:

- a) berretto;
- b) giubba da campagna con nastrini di decorazioni;

- c) pantaloni corti con gambali o stivaloni: facoltativi i pantaloni lunghi fuori servizio;
- d) sciabola con pendagli e dragona di cuoio.
- e) guanti marrone;
- f) soprabito: mantellina; facoltativo il cappotto fuori servizio.

124. La piccola uniforme è obbligatoria nei servizi esterni e interni, tranne i casi in cui sia di prescrizione la grande uniforme (militare o di cerimonia); è facoltativa fuori servizio, tranne i casi in cui sia di convenienza l'uniforme ordinaria.

§ 2. — PRESCRIZIONI RELATIVE AI VARI OGGETTI DI DIVISA.

125. Abito di grande uniforme militare (fig. 186). — Si porta con la grande uniforme militare ed è sempre completo di spalline, cordelline, bandoliera, sciarpa e decorazioni.

Dalle bottoniere, dalle tasche e dalle falde non devono sporgere oggetti di sorta (1).

126. Armamento. — L'ufficiale deve essere sempre armato di sciabola. Soltanto nelle istruzioni di equitazione o montando a cavallo per diporto potrà essere disarmato (2).

127. Bandoliera. — Valgono le norme date al n. 16.

128. Calzatura. — Con i pantaloni lunghi, stivaletti interi di cuoio nero, opaco o lucido; con i pantaloni corti, gambali su stivaletti allacciati od interi, oppure stivaloni di cuoio nero opaco o lucido, rigidi. Con la piccola uniforme sono facoltativi gli stivaloni flosci.

129. Colletto e cravatta. — Il colletto è obbligatorio con la grande uniforme (militare e di cerimonia) e con l'uniforme ordi-

(1) Tale prescrizione vale anche per la giubba delle altre uniformi.

(2) Vedi nota (1) a pag. 22.

naria; con la piccola uniforme soltanto quando si indossano i pantaloni lunghi.

Con la piccola uniforme munita di pantaloni corti è facoltativa la cravatta.

130. Copricapo. — Il *cappello con pennacchio* (fig. 182) si porta soltanto con la grande uniforme militare (1); con le altre uniformi è di prescrizione il *berretto* (fig. 184).

Con la grande uniforme militare i colonnelli aventi il comando di truppe schierate sotto le armi, in occasione di riviste e parate, aggiungono al cappello con pennacchio il pennacchio bianco d'airone (fig. 147).

Il cappello è privo di distintivi di grado; i distintivi di grado al berretto sono d'argento, identici a quelli degli ufficiali delle altre armi (v. tabella n. 6).

131. Cordelline (fig. 190). — Sono d'argento, di un unico tipo per tutti gli ufficiali; variano soltanto i puntali, i quali sono d'argento per gli ufficiali inferiori e dorati per gli ufficiali superiori e i primi capitani.

Si portano soltanto con la grande uniforme militare, e si applicano sull'abito nel seguente modo:

il cordone semplice anteriore si fissa al primo bottone in alto di destra del busto;

la treccia anteriore si ferma al secondo bottone;

quella posteriore, passando sotto il braccio destro, viene a fissarsi al terzo bottone.

Infine il cordone semplice posteriore, introdotto nel braccio, cade naturalmente sotto l'ascella.

132. Decorazioni e nastri di decorazioni. — Valgono le norme date al n. 28, con la sola variante che con la grande uniforme (militare e di cerimonia) e con l'uniforme ordinaria le decorazioni e i nastri si applicano sulla parte centrale del petto, in modo che la riga superiore risulti all'altezza del secondo bottone.

(1) A teatro, nelle serate di gala, al cappello si sostituisce il berretto.

133. Dragona. — Valgono le norme date per gli ufficiali delle altre armi al n. 29.

134. Giubba. — È di due specie:

a doppio petto (fig. 191), per la grande uniforme di cerimonia e per l'uniforme ordinaria;

a un sol petto (fig. 193), per la piccola uniforme.

Con la grande uniforme di cerimonia la giubba è guarnita di spalline.

Per i distintivi di grado vedasi la tabella n. 6.

135. Guanti. — Sono di pelle liscia o scamosciata, bianchi con la grande uniforme (militare e di cerimonia) e con l'uniforme ordinaria; marrone con la piccola uniforme (fuori servizio sono facoltativi quelli bianchi).

In servizio i guanti devono essere calzati e abbottonati; fuori servizio possono essere portati in mano.

136. Pantaloni. — Sono di due specie:

lunghe (fig. 195): obbligatori con la grande uniforme militare (tranne nel servizio a cavallo), con la grande uniforme di cerimonia e con l'uniforme ordinaria; facoltativi fuori servizio con la piccola uniforme (1).

corti (fig. 194): obbligatori con la grande uniforme militare nel servizio a cavallo, e con la piccola uniforme in servizio.

137. Pendagli. — Sono di due specie: d'argento per la grande uniforme (militare e di cerimonia); in cuoio nero verniciato per l'uniforme ordinaria e la piccola uniforme.

138. Polsini. — Valgono le norme date per gli ufficiali delle altre armi al n. 36.

139. Sciabola. — È quella prescritta per gli ufficiali di cavalleria; è obbligatoria con tutte le uniformi.

Valgono a suo riguardo le norme date al n. 37.

(1) Obbligatori anche con la piccola uniforme, a teatro.

140. sciarpa azzurra. — Si porta:

a) con la grande uniforme (militare e di cerimonia);

b) con la piccola uniforme, nei servizi di picchetto;

c) con qualsiasi uniforme, in accompagnamento dei Reali Principi e degli ufficiali generali.

Circa il modo di portarla valgono le norme date per gli ufficiali delle altre armi al n. 38.

141. Scudiscio (v. n. 39).

142. Segno di lutto (v. n. 40).

143. Soprabiti. — La *mantellina* (fig. 196) è obbligatoria: con la grande uniforme (militare e di cerimonia); con la piccola uniforme, in servizio sotto le armi (1) e nel servizio di picchetto.

È facoltativa negli altri casi.

In bicicletta gli ufficiali possono far uso di una *mantellina corta* munita o meno di cappuccio della stessa stoffa.

Il *cappotto* (fig. 197) è facoltativo con l'uniforme ordinaria e con la piccola uniforme, eccetto i casi in cui sia obbligatoria la *mantellina*.

Gli ufficiali dei carabinieri reali delle legioni di Cagliari e di Trieste possono far uso, col cappotto, di un cappuccio della stessa stoffa, da potersi applicare o togliere al cappotto senza alterarne la foggia.

L'*impermeabile* è indumento facoltativo, in tempo piovoso, con l'uniforme ordinaria e, con la piccola uniforme, fuori servizio e nei servizi isolati.

Lo *spencer* è indumento facoltativo fuori servizio con la piccola uniforme; non si porta però con i pantaloni lunghi.

Circa il modo di portare le varie specie di soprabito, valgono le norme date per gli ufficiali delle altre armi ai nn. 20, 32, 33 e 42.

144. Spalline. — Si portano con la grande uniforme (militare e di cerimonia).

(1) Tranne se la truppa è provvista di cappotto, nel qual caso per l'ufficiale, anche con la piccola uniforme, è obbligatorio il cappotto.

145. Speroni. — Sono del modello prescritto per gli ufficiali delle altre armi e sono portati da tutti gli ufficiali.

146. Stellette. — Valgono le norme date per gli ufficiali delle altre armi al n. 44.

§ 3. — DISTINTIVI SPECIALI E OGGETTI ACCESSORI.

147. Distintivi speciali. — Valgono le norme stabilite per gli ufficiali delle altre armi (v. § 4 del Capo II).

Il distintivo per gli aiutanti maggiori in 1^a e in 2^a è d'oro.

148. Oggetti accessori. — Valgono le norme stabilite per gli ufficiali delle altre armi (v. § 5 del Capo II).

CAPO VI.

UNIFORME DEI SOTTUFFICIALI E MILITARI DI TRUPPA DEI CARABINIERI REALI.

§ 1. — VARIE SPECIE DI UNIFORME E LORO USO.

149. Varie specie di uniforme. — I sottufficiali e i militari di truppa dei carabinieri reali vestono le seguenti uniformi:

- grande uniforme;*
- uniforme ordinaria;*
- piccola uniforme;*
- uniforme di fatica.*

150. Grande uniforme. — Si compone dei seguenti oggetti:

- a) *cappello*, con pennacchio;
- b) *abito di grande uniforme*, di panno turchino, con spalline, cordelline e decorazioni;
- c) *pantaloni*, lunghi di panno turchino; i sottufficiali e i militari di truppa a cavallo, nei servizi montati, invece dei pantaloni lunghi, portano i pantaloni corti, di panno turchino, e gambali neri;
- d) *cinturino*, con sciabola e dragona di tessuto (e pistola, nei servizi di pattuglia). Tali oggetti non si portano quando il militare è armato di moschetto;
- e) *guanti*, bianchi;
- f) *bandoliera*, bianca con giberna, nei servizi armati (eccetto quelli di pattuglia);
- g) *soprabito*: mantellina di panno turchino per i militari a piedi, mantello, di panno turchino, per i militari a cavallo (1).

(1) I sottufficiali ed i militari di truppa delle legioni di Cagliari e di Trieste, quelli dislocati in alta montagna, quelli adibiti al servizio di vigilanza al confine, al servizio di polizia ferroviaria, ed alla condotta di autoveicoli, fanno uso, invece della mantellina o del mantello, di un cappotto di panno turchino.

La grande uniforme s'indossa nelle circostanze previste per i sottufficiali e militari di truppa delle altre armi, rispettivamente ai nn. 61 e 90.

Gli allievi carabinieri in luogo della grande uniforme vestono l'uniforme ordinaria; però quelli a cavallo, nei servizi montati, portano i pantaloni corti di panno turchino.

151. Uniforme ordinaria. — Si compone dei seguenti oggetti:

- a) *cappello* senza pennacchio; *berretto* per i marescialli;
- b) *abito di piccola uniforme*, di panno turchino con nastri di decorazioni; giubbone di panno turchino con nastri di decorazioni per i marescialli;
- c) *pantaloni* lunghi di panno turchino; i sottufficiali e militari di truppa a cavallo, nei servizi montati, invece dei pantaloni lunghi, portano i pantaloni corti grigio verdi e gambali neri;
- d) *cinturino*, con sciabola e dragona di cuoio (e pistola, nei servizi di pattuglia); tali oggetti non si portano quando il militare è armato di moschetto;
- e) *guanti*, bianchi;
- f) *bandoliera*, bianca con giberna, nei servizi armati (eccetto quelli di pattuglia);
- g) *soprabito*: quello indicato per la grande uniforme.

L'uniforme ordinaria si porta quando non è prescritto l'uso di altre uniformi.

152. Piccola uniforme. — Si compone dei seguenti oggetti:

- a) *berretto*, di panno turchino;
- b) *giubbone*, di panno turchino con nastri di decorazioni;
- c) *pantaloni corti*, di panno turchino, da portarsi dentro gli stivaletti; i sottufficiali e i militari di truppa a cavallo portano i pantaloni grigio verdi e gambali;
- d) *cinturino*, con sciabola, dragona di cuoio (e pistola nei servizi di pattuglia);
- e) *bandoliera*, bianca (o nera, v. n. 157) con pistola e moschetto; i marescialli non portano il moschetto;
- f) *soprabito*: quello indicato per la grande uniforme.

LI SI DIFFERENZIANO I VARI OGGETTI DI DIVISA DEI SOTTUFFICIALI E MILITARI DI TRUPPA DEI CARABINIERI REALI.

ri	Bandollera con giberne (3)	Calzatura	COPRICAPO				Cordelline	DRAGONA		Giubbone	PANTALONI		Pendagli	Sciabola	Soprabito	SPALLINE	
			Berretto		Cappello			Di grande uniforme	Per le altre uniformi		Lunghi	Corti				Frangia	Cordoncino
			Fregio	Montanti	Fregio	Pennacchio											
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	Di metallo bianco				Bianche	Blu con nappa dello stesso colore	Di cuoio nero con nappa blu	Con flettatura rossa							
	Bandollera bianca di stoffa foderata di pelle e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo d'argento	Di panno rosso	Di metallo bianco	Rosso e blu	A tratti bianchi e neri	Blu con nappa d'oro e blu	Di cuoio nero con nappa blu e argento	Con banda rossa			Dacarabiniere a piedi (8)	Mantellina (9)	Bianca	D'argento con bordo di seta blu	
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo d'argento con cifre reale d'oro	D'argento, screziati di seta nera	Di metallo dorato		D'argento con flettatura nera	Blu con riga centrale d'oro e nappa d'oro e blu	Con bottoniera interna e due contropalline	Con flettatura rossa			Mod. 88-923		D'argento e bianca	D'argento	
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo di oro, screziato di seta nera	D'argento, screziati di seta nera	Di metallo dorato				Con bottoniera interna e due contropalline	Con banda rossa							
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo d'argento	Di panno rosso	Di metallo bianco	Rosso e blu	A tratti bianchi e neri	Blu con nappa d'oro e blu	Di cuoio nero con nappa blu e argento	Con flettatura rossa			Mod. 71 (8)		Bianca	D'argento con bordo di seta blu	
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	Di metallo bianco				Bianche	Blu con nappa dello stesso colore	Di cuoio nero con nappa blu	Con flettatura rossa	Con flettatura rossa; nera per quelli g.v.						
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo d'argento	Di panno rosso	Di metallo bianco	Rosso e blu	A tratti bianchi e neri	Blu con nappa d'oro e blu	Di cuoio nero con nappa blu e argento	Con flettatura rossa	Con flettatura rossa; nera per quelli g.v.						
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo d'argento con cifre reale d'oro	D'argento, screziati di seta nera	Di metallo dorato		D'argento con flettatura nera	Blu con riga centrale d'oro e nappa d'oro e blu	Con bottoniera interna e due contropalline	Con flettatura rossa	Con flettatura rossa; nera per quelli g.v.			Da maresciallo del carabinieri a cavallo (mod. 71, nichelata e con due campanelle)	D'argento e bianca	D'argento	
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo di oro, screziato di seta nera	D'argento, screziati di seta nera	Di metallo dorato				Con bottoniera interna e due contropalline	Con flettatura rossa	Con flettatura rossa; nera per quelli g.v.						
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	Di metallo bianco				Bianche	Blu con nappa dello stesso colore	Di cuoio nero con nappa blu	Con flettatura rossa	Con flettatura rossa; nera per quelli g.v.						
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo d'argento	Di panno rosso	Di metallo bianco	Rosso e blu	A tratti bianchi e neri	Blu con nappa d'oro e blu	Di cuoio nero con nappa blu e argento	Con flettatura rossa	Con flettatura rossa; nera per quelli g.v.						
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo d'argento con cifre reale d'oro	D'argento, screziati di seta nera	Di metallo dorato		D'argento con flettatura nera	Blu con riga centrale d'oro e nappa d'oro e blu	Con bottoniera interna e due contropalline	Con flettatura rossa	Con flettatura rossa; nera per quelli g.v.			Da maresciallo del carabinieri a cavallo (mod. 71, nichelata e con due campanelle)	D'argento e bianca	D'argento	
	Bandollera di cuoio bianco e bandoliera di cuoio nero, entrambe con giberna di cuoio nero	Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti a gambaleto, con i pantaloni corti	In ricamo di oro, screziato di seta nera	D'argento, screziati di seta nera	Di metallo dorato				Con bottoniera interna e due contropalline	Con flettatura rossa	Con flettatura rossa; nera per quelli g.v.						

MUSICANTI

ARMA A CAVALLO

Alievo carabinieri																				
Carabiniere																				
Appuntato																				
Vice-brigadiere																				
Brigadiere																				
Maresciallo d'alloggio																				
Maresciallo capo																				
Maresciallo maggiore																				
Carabiniere																				
Appuntato																				
Vice-brigadiere																				
Brigadiere																				
Maresciallo d'alloggio																				
Maresciallo capo																				
Maresciallo maggiore																				

- (1) Gli alamari sono piccoli e grandi: quelli piccoli vengono portati sul giubbone (eccetto quello dei marescialli); quelli grandi sull'abito di grande e piccola uniforme e, inoltre, sul giubbone dei marescialli.
- (2) Si portano sull'abito di grande e piccola uniforme e, inoltre, sul giubbone dei marescialli; sugli altri musicanti si applicano gli alamari dei militari a piedi ed a cavallo.
- (3) La bandollera bianca dei marescialli è bordata con galloncino d'argento. La giberna dei marescialli a piedi ed a cavallo differisce da quella degli altri militari per essere rappresentante una cetra.
- (4) Fanno uso dei gambali anche i militari ciclisti e conduttori di autoveicoli, quando sono in marcia.
- (5) Fanno uso del pennacchio rosso e bianco anche i trombettieri a piedi o a cavallo.
- (6) Fino a consumazione continueranno ad essere usati i pendagli uniti al cinturino completo di cuoio lucido, da maresciallo (v. nota (1) a pag. 64).
- (7) I pendagli corti servono per appendere la sciabola al fianco in marcia e durante le esecuzioni.
- (8) Fuori servizio i brigadiere e i vice-brigadiere a piedi fanno uso della sciabola mod. 29 per far uso di a cavallo della sciabola mod. 71-29, con pendagli di cuoio nero, del modello prescritto per i marescialli.
- (9) I militari delle legioni di Trieste e di Cagliari, quelli dislocati in alta montagna o addetti al servizio di vigilanza al confine, quelli addetti al servizio di polizia ferroviaria e quelli adibiti alla condotta di autoveicoli fanno uso di

Come per i militari a piedi

Come per i marescialli a piedi

Bandoliera di cuoio bianco con giberna di cuoio nero

Bandoliera bianca di stoffa foderata di pelle con giberna di cuoio nero

Stivaletti comuni con i pantaloni lunghi; stivaletti con gambali, con i pantaloni corti (4)

Stivaletti comuni

Di metallo bianco

In ricamo d'argento

In ricamo d'argento con cifra reale d'oro

In ricamo di oro, screziato di seta nera

Di metallo bianco

In ricamo d'argento

In ricamo d'argento con cifra reale d'oro

In ricamo di oro, screziato di seta nera

Di panno rosso

D'argento, screziati di seta nera

Di panno rosso

D'argento, screziati di seta nera

Di metallo bianco

Di metallo dorato

Di metallo bianco

Di metallo dorato

Rosso e blu

Rosso e bianco (5)

Argento e rosso intrecciati

Bianche

A tratti bianchi e neri

D'argento con filettatura nera

Blu con nappa dello stesso colore

Blu con nappa d'oro e blu

Blu con riga centrale d'oro e nappa d'oro e blu

Rossa con riga centrale d'argento e nappa rossa e argento

Di cuoio nero con nappa blu

Di cuoio nero con nappa blu e argento

Con bottoniera interna e due contropalline
Con bottoniera metallica esterna ed una sola contropallina

Con bottoniera metallica esterna ed una sola contropallina

Con doppia banda rossa e sottopiedi

Con filettatura rossa

Con doppia banda rossa, quelli di panno turchino; con filettatura nera quelli di panno grigio verde

Con filettatura rossa; nera per quelli g.v.

Di cuoio bianco, lunghi e corti (7)

Di cuoio bianco

Da carabinieri musicante

Da maresciallo dei carabinieri a cavallo (mod. 71, nichelata e con due campanelle)

Mod. 71 (8)

Mantello (9)

A cordoncini d'argento e rossi

Bianca

D'argento e bianca

D'argento con bordo di seta blu

D'argento con bordo di seta blu

D'argento

D'argento

ne (eccetto quello dei marescialli); quelli grandi sull'abito di grande e piccola uniforme e, inoltre, sul giubbone dei marescialli. del marescialli; sul giubbone degli altri musicanti si applicano gli alamari dei militari a piedi ed a cavallo.

di militari per essere di cuoio lucido anzichè opaco, con bordo di metallo bianco e per avere il fregio (granata con fiamma) d'argento anzichè d'ottone. La giberna dei musicanti è più grande delle altre, con fregio d'argento

quando sono in macchina, cavallo.

primo completo di cuoio nero lucido, da maresciallo (v. nota (1) a pag. 64).

dante le esecuzioni musicali.

la mod. 29 per fantaria, quelli a cavallo della sciabola mod. 71-29, con pendagli di cuoio nero, del modello prescritto per i marescialli,

gna o addetti al servizio di vigilanza al confine, quelli addetti al servizio di polizia ferroviaria e quelli adibiti alla condotta di autoveicoli fanno uso, invece della mantellina o del mantello, di un cappotto di panno turchino,

§ 2. — PRESCRIZIONI RELATIVE AI VARI OGGETTI DI DIVISA (1)

154. Abito di grande uniforme. — È di prescrizione per tutti i sottufficiali e militari di truppa, ad eccezione degli allievi, i quali, anche con la grande uniforme, fanno uso dell'abito di piccola uniforme.

L'abito di grande uniforme deve essere indossato al completo di spilline, cordelline e decorazioni.

155. Abito di piccola uniforme. — È simile a quello di grande uniforme, dal quale si differenzia per essere privo delle guardie rosse, delle spilline e delle cordelline e per avere i nastri di decorazioni al posto delle decorazioni.

È di prescrizione, con l'uniforme ordinaria, per tutti i sottufficiali (ad eccezione dei marescialli, i quali fanno uso del giubbone) e militari di truppa.

156. Armamento. — I sottufficiali ed i militari di truppa dei carabinieri reali devono essere sempre armati.

L'armamento è quello prescritto ai nn. 150, 151 e 152 ed alla tabella n. 10, con le eccezioni qui di seguito specificate.

Gli allievi carabinieri, ad eccezione dei servizi per i quali fosse prescritta, non portano la pistola.

I musicanti sono provvisti di sola sciabola con bandoliera.

I marescialli, quando gli altri sottufficiali e militari di truppa sono armati di moschetto, portano, con la grande uniforme, la sola sciabola; con le altre uniformi, sciabola e pistola.

L'armamento dei militari comandati di traduzione sulle ferrovie e sui piroscafi è costituito normalmente dalla sola pistola, con bandoliera bianca e giberna. Quando però circostanze eccezionali lo consigliano, i comandanti di legione, e,

(1) Per gli oggetti non compresi nel presente paragrafo si rimanda alle prescrizioni contenute nella tabella n. 10.

in casi particolari, i comandi retti da ufficiali od i comandi di stazione isolata del luogo da cui la traduzione muove, possono ordinare che i militari siano armati anche di moschetto.

Nei servizi in bicicletta si porta il moschetto ad armacollo e la pistola con correggiola.

157. Bandoliera. — È sempre completa di giberna e si porta sulla spalla sinistra al di sotto della contropallina, e al di sopra della spallina; indossando il cappotto si porta sotto di esso. È di prescrizione con la piccola uniforme e, con la grande uniforme e con l'uniforme ordinaria, nei soli servizi armati, esclusi quelli di pattuglia.

La bandoliera bianca viene sostituita con quella nera nei seguenti servizi: perlustrazioni nelle campagne (escluse quelle sulle strade nazionali e provinciali), appiattamenti, ricerche di malfattori colpiti da mandato di cattura, squadriglie mobili, servizi di polizia ferroviaria.

158. Cassetta di equipaggiamento. — È di prescrizione per tutti indistintamente i militari dell'arma.

159. Cinturino. — È di cuoio naturale con fibbia, identico per tutti i militari dell'arma (1).

160. Copricapo. — È costituito dal cappello e dal berretto.

Il *cappello* si porta con la grande uniforme e con l'uniforme ordinaria; fanno eccezione i marescialli, i quali con l'uniforme ordinaria portano il berretto.

Con la grande uniforme al cappello si aggiunge il pennacchio, eccezione fatta per gli allievi, i quali ne sono sprovvisti.

Il *berretto* è di prescrizione con la piccola uniforme e con l'uniforme di fatica; per i marescialli anche con la uniforme ordinaria.

(1) Fino a consumazione continueranno ad essere usate le fasce per cinturino di cuoio bianco per brigadieri, vicebrigadieri e militari di truppa, e i cinturini completi di cuoio nero lucido per marescialli.

Nella stagione calda i comandanti di legione possono prescrivere la copertura bianca al berretto nelle esercitazioni e servizi vari fuori residenza.

161. Cordelline. — Si applicano sulla spalla destra e sono di prescrizione con la grande uniforme, eccezione fatta per gli allievi, che ne sono sprovvisti.

162. Costume per la ginnastica. — V. Istruzione per la ginnastica militare.

163. Cravatta e polsini. — La cravatta è di tela bianca e si porta con i capi incrociati, fermati sul davanti; deve sporgere in giusta misura dal bavero. È di prescrizione con tutte le uniformi.

Per i polsini valgono le norme date per i sottufficiali e i militari di truppa delle altre armi ai nn. 82 e 104.

164. Decorazioni e nastri di decorazioni. — Valgono le prescrizioni di cui al n. 28.

Sull'abito di grande e piccola uniforme le decorazioni e i nastri di decorazioni vanno applicati sulla parte centrale del petto, con la prima riga all'altezza del secondo bottone.

165. Distintivi di grado. — Vengono portati sul berretto, sull'abito di grande uniforme, sul giubbone, sulla mantellina, sul mantello e sul cappotto.

Sono identici a quelli prescritti per i corrispondenti gradi dell'arma di fanteria di linea (v. tabella n. 8 a pag. 44 e n. 106), con le seguenti differenze:

- a) i carabinieri non portano alcun distintivo;
- b) gli appuntati portano i distintivi in lana rossa, anziché nera;
- c) per i vice brigadieri ed i brigadieri il galloncino di lana applicato sul bavero della mantellina, del mantello o del cappotto, è rosso anziché nero;
- d) i distintivi di grado per i marescialli, sull'abito di grande uniforme, sono applicati sulle manopole e consistono in una, due o tre stellette a seconda del grado.

166. Distintivi speciali. — Valgono le prescrizioni stabilite per i sottufficiali e i militari di truppa delle altre armi ai nn. 73 e 107.

167. Dragona. — Si porta appesa alla guardia della sciabola; con la sciabola sguainata la dragona va infilata al polso.

168. Giubbone. — Viene portato da tutti indistintamente i militari dell'arma con la piccola uniforme; dai marescialli anche con l'uniforme ordinaria.

169. Guanti. — Sono bianchi, di filo. Per i sottufficiali è consentito l'uso, fuori servizio, di guanti di pelle bianca.

Sono di prescrizione con la grande uniforme e con l'uniforme ordinaria e devono essere sempre calzati; solo i marescialli possono, fuori servizio, portarli in mano.

170. Pantaloni:

I militari a piedi portano i pantaloni lunghi con la grande uniforme e con l'uniforme ordinaria; i pantaloni corti con la piccola uniforme.

I militari a cavallo portano i pantaloni corti nei servizi montati e con la piccola uniforme, lunghi negli altri casi; quelli corti sono di panno turchino con la grande uniforme e di panno grigio verde con la uniforme ordinaria e con la piccola uniforme.

I militari, *sia a piedi che a cavallo*, portano però i pantaloni lunghi anche con la piccola uniforme nei casi indicati nell'ultimo capoverso del n. 152.

I musicanti portano i pantaloni lunghi con tutte le uniformi.

171. Segno di lutto. — Valgono le norme date al n. 112.

172. Soprabiti. — La *mantellina*, il *mantello* ed il *cappotto*, vengono portati con le stesse modalità stabilite per i sottufficiali e militari di truppa delle altre armi (v. nn. 66, 78, 98 e 110).

Al *cappotto* può essere applicato un cappuccio della stessa stoffa.

Il *cappotto* per i militari dislocati in alta montagna è foderato di pelliccia.

Per i marescialli ed i brigadieri, in tempo piovoso, fuori servizio e nei servizi compiuti isolatamente, è facoltativo l'uso di un *impermeabile* di color nero, di foggia ana'oga a quella stabilita per i marescialli delle altre armi.

173. Spalline. — Sono di prescrizione per tutti i militari dell'arma, esclusi gli allievi, con l'abito di grande uniforme.

174. Speroni. — Vengono portati da tutti i sottufficiali e militari di truppa a cavallo e dai musicanti.

175. Stellette. — Sono identiche a quelle prescritte per i sottufficiali e per i militari di truppa delle altre armi; quelle da applicarsi sulle manopole dell'abito di grande uniforme dei marescialli sono in ricamo d'argento, anzichè metalliche.

CAPO VII.

UNIFORME DEI CAPPELLANI MILITARI.

176. Tanto l'Ordinario militare per l'Italia, quanto il personale della sua curia e i cappellani militari continuano, nel servizio ordinario del tempo di pace, ad indossare l'abito talare comune a tutti gli ecclesiastici, apponendo ad esso stellette, contropalline e distintivi di grado.

177. Le *stellette* (fig. 198) sono a cinque punte, d'oro per l'Ordinario militare, e d'argento per il personale della sua curia e per i cappellani, con tondino di smalto verde recante al centro una croce d'oro.

178. Le *contropalline* sono di tessuto d'oro per l'Ordinario militare (fig. 204), e di panno nero per tutti gli altri (fig. dal n. 205 al n. 208).

179. I *distintivi di grado* vengono posti sul cappello (intorno alla calotta) e sulle contropalline, e consistono:

a) sul *cappello*:

per l'Ordinario militare, in una greca d'oro e due galloncini pure d'oro, su fondo violaceo (fig. 199);

per il vicario, in un gallone e tre galloncini d'oro su striscia di panno violaceo (fig. 200);

per gli ispettori, in un gallone e due galloncini d'oro su striscia di panno violaceo (fig. 201);

per i cappellani di ruolo, in tre galloncini d'oro (fig. 202);

per i cappellani incaricati, in due galloncini d'oro (fig. 203).

b) sulle *contropalline*:

per il vicario, in un galloncino d'oro lungo il bordo e tre stellette, come per il grado di colonnello (fig. 205);

per gli ispettori, in un galloncino d'oro lungo il bordo e due stellette, come per il grado di tenente colonnello, (fig. 206);

per i cappellani di ruolo, in tre stellette, come per il grado di capitano (fig. 207);

per i cappellani incaricati, in due stellette, come per il grado di tenente (fig. 208);

L'Ordinario militare, non porta sulle contropalline alcun distintivo speciale (fig. 204).

180. I cappellani militari, che debbano eventualmente seguire truppe in esercitazioni e manovre, possono essere autorizzati a far uso della divisa da ufficiale del grado cui sono assimilati o di cui hanno il trattamento, con le stellette prescritte per l'abito talare, con i distintivi del grado sul berretto su seta viola e con una croce rossa sul lato sinistro del petto, al di sotto delle decorazioni.

CAPO VIII.

UNIFORME DEGLI UFFICIALI IN DISPONIBILITÀ, IN ASPETTATIVA ED IN CONGEDO.

181. Le disposizioni contenute nel presente regolamento, relative all'uniforme ed all'equipaggiamento degli ufficiali in s. p. e., valgono anche per gli ufficiali in disponibilità e in aspettativa, per quelli in congedo (complemento, ausiliaria, congedo provvisorio e riserva) e per quelli non più iscritti nei ruoli, ai quali fu conservato il grado con la relativa uniforme, con le seguenti avvertenze:

a) gli ufficiali in *disponibilità* ed in *aspettativa* e gli ufficiali di *complemento* (questi ultimi quando prestano servizio di prima nomina) debbono essere provvisti di tutti gli oggetti di uniforme e di equipaggiamento prescritti per gli ufficiali in s. p. e.;

b) gli ufficiali di *complemento* che hanno già compiuto il servizio di prima nomina, gli ufficiali in *posizione ausiliaria* e quelli in *congedo provvisorio* hanno l'obbligo di essere provvisti dei soli oggetti di divisa occorrenti per le uniformi ordinaria e di marcia (per la piccola uniforme, quelli dei carabinieri reali); sono esonerati invece dall'obbligo di rinnovare gli oggetti di divisa per la grande uniforme militare e per la grande uniforme di cerimonia, che per essi sono quindi facoltative;

c) gli ufficiali di *riserva* e quelli *non più iscritti nei ruoli* non hanno l'obbligo di mantenersi provvisti degli oggetti di uniforme (1);

(1) Dovendo comparire davanti a un tribunale militare o ad un consiglio di disciplina, i predetti ufficiali sono autorizzati, se sprovvisti di uniforme, a vestire l'abito civile.

d) tutti gli ufficiali delle categorie in congedo, allorchè vengano a trovarsi, in divisa, in luoghi ed in circostanze in cui sia di prescrizione per gli ufficiali in s. p. e. la grande uniforme militare o la grande uniforme di cerimonia, sono autorizzati ad indossare l'uniforme ordinaria (o la piccola uniforme, quelli dei carabinieri reali), con sciarpa, provvista o meno di decorazioni, a seconda che gli ufficiali in s. p. e. indossano la grande uniforme militare o la grande uniforme di cerimonia, qualora siano sprovvisti degli altri oggetti che compongono le predette uniformi;

e) l'uniforme degli ufficiali non in s. p. e. è quella prescritta per l'arma, corpo e specialità, cui abbiano per ultimo appartenuto (1).

(1) Qualora i reggimenti, cui gli ufficiali in congedo hanno per ultimo appartenuto, siano stati disciolti, i predetti ufficiali porteranno i distintivi dei reggimenti, che ne conservano le tradizioni.

CAPO IX.

BARDATURE.

§ 1. — BARDATURA DEI CAVALLI DEGLI UFFICIALI,
DEI SOTTUFFICIALI E DEI MILITARI DI TRUPPA

(esclusi i CC. RR.).

182. Bardatura dei cavalli degli ufficiali. — La bardatura è di tipo unico per i cavalli di tutti gli ufficiali.

È composta di sella completa (fig. dal n. 213 al n. 216), feltro turchino scuro (fig. 219) o copertina sottosella dello stesso colore, cavezza-briglia (fig. 209) in cuoio naturale con morso snodato (fig. 210) (1), e martingala (fig. 217) in cuoio naturale (facoltativa).

Ai campi, nelle escursioni, nelle esercitazioni di marcia, nei movimenti di traslocazione con truppa e nei servizi di ordine pubblico fuori guarnigione, si applicano alla sella le bisacce (fig. 218) ed il cappotto (o pastrano) (fig. 220); inoltre gli ufficiali di cavalleria nelle circostanze suddette e nelle istruzioni in genere applicano alla cavezza-briglia il guinzaglio (fig. 212), che serve per riunire due o più cavalli nelle operazioni di appiedamento.

Gli ufficiali di cavalleria, artiglieria a cavallo e da campagna, al comando di truppa armata a cavallo, aggiungono le bisacce e il cappotto alla sella, anche nelle riviste e parate.

183. Bardatura dei cavalli dei sottufficiali e dei militari di truppa. — È composta di sella, coperta sottosella e cavezza-briglia. Intervenedo a riviste e parate, si applicano alla sella le bisacce ed il pastrano.

Nelle circostanze specificate nel primo periodo del terzo

(1) È facoltativo il morso rigido.

capoverso del n. 182, la sella viene completamente affardellata; nelle stesse circostanze, come pure nelle istruzioni in genere, la cavalleria aggiunge alla cavezza-briglia il guinzaglio.

I comandanti di corpo possono autorizzare i marescialli a far uso di sella inglese, tranne nelle circostanze già citate e nelle riviste e parate.

§ 2. — BARDATURE DEI CAVALLI DEGLI UFFICIALI,
DEI SOTTUFFICIALI E DEI MILITARI DI TRUPPA DEI CC. RR.

184. Bardature dei cavalli degli ufficiali. — Sono di tre specie, come risulta dalla tabella seguente:

TABELLA n. II.

Grande bardatura (a)	Bardatura di marcia (b)	Bardatura ordinaria (c)
Sella inglese	Sella inglese	Sella inglese
Briglia di parata con pettorale (fig. 221 e 222)	Cavezza-briglia di cuoio naturale	Briglia di cuoio nero
Guastarappa (fig. 220)	Martingala (facoltativa)	Martingala (facoltativa)
Mantello o falso mantello (con rosso esterno)	Mantello (cassa nera e sterno)	Feltro o copertina sottosella
Sopraftascia (fig. 226)	Feltro o copertina sottosella	
Copertina da sella (fig. 223)	Bisacce	
Feltro o copertina sottosella		

a) la grande bardatura si usa in servizio, con la grande uniforme;

b) la bardatura di marcia si usa nelle circostanze specificate al terzo capoverso del n. 182.

c) la bardatura ordinaria si usa nei servizi isolati, in

quelli in cui non è prescritta la grande bardatura o la bardatura di marcia, e fuori servizio.

Il mantello viene portato arrotolato sulla parte anteriore della sella.

185. Bardatura dei cavalli dei sottufficiali e militari di truppa. — Si usano, per i cavalli dei sottufficiali e militari di truppa dei carabinieri reali, tre specie di bardature, come risulta dalla tabella seguente :

TABELLA n. 12.

Grande bardatura	Bardatura di marcia o per servizi montati	Bardatura di istruzione dei reparti a cavallo dell'Arma
Sella da cavalleria mod. 1914-1916	Sella da cavalleria mod. 1914-1916	Sella da cavalleria mod. 1914-1916
Cavezza-briglia di cuoio naturale	Cavezza-briglia di cuoio naturale	Cavezza-briglia o fletto abbeveratoio
Coperta sottosella	Coperta sottosella	Coperta sottosella
Mantello arrotolato con rosso all'esterno	Mantello arrotolato con nero all'esterno	
Bisacce	Bisacce	

§ 3. — DISPOSIZIONI COMUNI ALLE BARDATURE DEI CAVALLI DEGLI UFFICIALI DELLE VARIE ARMI

(compresi quelli dei CC. RR.).

186. Fuori servizio può essere usata qualsiasi sella e briglia; feltro giallo, nero o grigio anche sagomato; copertina di tela o di panno.

187. In tutti i casi, eccetto che nelle riviste e parate, sono ammesse stinchiere, fasce e paranocche di colore giallo o grigio.

CAPO X.

ABITO CIVILE.

§ 1. — USO FACOLTATIVO DELL'ABITO CIVILE.

188. Possono vestire l'abito civile :

a) gli ufficiali generali, nelle ore pomeridiane di qualsiasi giorno dell'anno, eccetto che si trovino a campi e manovre, oppure che nelle ore sopradette facciano o ricevano visite di dovere, ricevano ufficiali riuniti per servizio, si presentino a truppe o visitino locali occupati da truppe, oppure prendano parte a cerimonie, alle quali sono invitati in considerazione del grado o della carica che rivestono;

b) gli ufficiali membri del Parlamento nazionale, quando intervengono alle sedute;

c) gli ufficiali dei corpi sanitario e veterinario, fuori servizio nelle ore pomeridiane, ed anche in servizio, qualora debbano recarsi in caserma, o dovunque, in seguito a chiamata urgente, per casi improvvisi od, in genere, per i servizi non previsti dall'orario, nè prescritti in precedenza;

d) gli ufficiali del corpo sanitario addetti ad ospedali militari, depositi di convalescenza, infermerie di presidio o speciali (esclusi in ogni caso gli ufficiali medici d'ispezione o di guardia), nell'interno di tali stabilimenti per la visita del pomeriggio;

e) gli ufficiali dei corpi sanitario e veterinario addetti ad uffici, nelle ore del pomeriggio;

f) gli ufficiali in licenza, in aspettativa, in disponibilità od in missione all'estero;

g) gli ufficiali che ne abbiano speciale autorizzazione dal Ministero della guerra, con le modalità e limitazioni che sono stabilite nell'autorizzazione stessa;

h) tutti gli ufficiali di residenza nei maggiori centri, secondo le disposizioni che darà, volta per volta, il comandante del presidio, durante il carnevale, nei veglioni ed in altre consimili circostanze;

i) i marescialli e i sergenti maggiori durante la licenza; i sergenti durante la licenza in località diversa dalla residenza di servizio;

l) i sottufficiali e militari di truppa, nei viaggi che compiono per recarsi e tornare dalla licenza, purchè siano in possesso del libretto ferroviario di viaggio, ovvero ne abbiano autorizzazione scritta rilasciata dal comandante di corpo sui documenti di viaggio;

m) i militari sotto indicati quando ne abbiano speciale autorizzazione dal rispettivo comandante di corpo o capo di servizio:

i sottotenenti maestri direttori di banda e sottotenenti maestri di scherma, fuori servizio;

ufficiali mutilati ed invalidi riassunti in servizio;

capi officina, capi armaiuoli e capi operai (tranne nelle riviste, nelle grandi esercitazioni e quando sono addetti a truppe in marcia o mobilitate);

musicanti effettivi, fuori servizio;

n) gli attendenti di ufficiali generali, quando ne abbiano l'autorizzazione dallo stesso ufficiale generale (comunicata al corpo interessato), e sempre quando pernottino fuori caserma e non convivano al rancio.

§ 2. — USO OBBLIGATORIO DELL'ABITO CIVILE.

189. Debbono vestire l'abito civile:

a) i militari all'estero, salvo le eccezioni previste dal regolamento di disciplina militare per il R. esercito;

b) i sottotenenti maestri direttori di banda e i musicanti effettivi, previa autorizzazione del comandante del corpo, quando si rechino a dirigere o a suonare per proprio conto in luoghi di pubblico spettacolo;

c) i militari di truppa in licenza di convalescenza in seguito

a rassegna, e quelli che, fruendo di licenza, attendano a lavori di campagna od all'esercizio di qualsiasi arte, professione e mestiere.

§ 3. — DIVIETO DELL'USO DELL'ABITO CIVILE.

190. È proibito l'uso dell'abito civile:

a) ai militari che non si trovino in alcuno dei casi indicati ai due paragrafi precedenti, qualunque sia lo speciale servizio al quale sono addetti, anche se alla diretta dipendenza di autorità estranea all'esercito;

b) agli impiegati con assimilazione di rango ed autorizzati a vestire l'uniforme militare, quando siano in campagna, ai campi, manovre, ecc.;

c) ai musicanti quando intervengano in corpo, con la musica militare, a suonare in luogo pubblico.

PARTE SECONDA

DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DI DIVISA
E DI BARDATURA

CAPO I.

UNIFORME DEGLI UFFICIALI

(esclusi quelli dei CC. RR.).

§ 1. — OGGETTI DI DIVISA.

191. Bandoliera :

A) *Bandoliera per ufficiali di fanteria (esclusi i bersaglieri) e di cavalleria* (fig. 107).

È in gallone di tessuto d'argento, largo mm. 60, vergato con tre piccole righe longitudinali in seta turchina, della larghezza di mm. 2, una delle quali nel mezzo e le altre due a mm. 14 di distanza da quella. È foderata di velluto nero, che sporge egualmente dai due lati del gallone, formando così due orli neri larghi mm. 5 circa.

La bandoliera è divisa in due parti di diversa lunghezza.

La parte più lunga è ornata sul davanti da un'aquila con in mezzo la croce di Savoia, sormontata dalla corona reale: il tutto dell'altezza di mm. 80 e della larghezza di mm. 55. Ad essa sono attaccate due catenelle lunghe mm. 145, terminanti con due frecce lunghe mm. 55. Alla distanza di mm. 130 circa ed inferiormente all'aquila vi è uno scudo largo mm. 55, alto mm. 75, con orlo lavorato, largo mm. 8, compresi i due filetti, che ha in mezzo la cifra reale, sormontata dalla corona, l'una e l'altra dorate, e, nella sua parte superiore, due fori ove entrano le due frecce.

Questa parte più lunga della bandoliera si unisce alla parte più corta passando dentro una fibbia ed un passante attaccati alla parte corta. La fibbia è formata da due semielissi uniti insieme con gli orli lavorati in cesellatura; ciascuno dei semielissi è della larghezza di mm. 80 e dell'altezza di mm. 35; il passante è della larghezza di mm. 75 e dell'altezza di mm. 20. L'estremità della parte più lunga della bandoliera viene così a sovrapp-

porsi alla parte più corta e termina con un ornamento di forma semielittica, avente le stesse dimensioni di quelli della fibbia.

Tutte le guarnizioni sopra descritte sono d'argento.

Alle due estremità della bandoliera sono fissate due staffe d'argento, munite di gancio pure d'argento, per appendere la giberna.

La giberna è un cofanetto con coperchio a cerniera.

Il cofanetto, lungo mm. 160, largo 25 ed alto 80, è di latta con fodera di velluto, eccetto le due faccie laterali che sono d'argento; queste portano due occhielli alla sommità, i quali servono per appendere la giberna ai ganci della bandoliera.

Il coperchio, di latta, largo mm. 175, alto 95, è coperto di pelle di vitello nera lucida e contornato da un orlo d'argento della larghezza di mm. 7; si chiude mediante una linguetta che va ad unirsi ad un piuolo posto sotto il cofanetto.

Nel mezzo del coperchio è fissata un'aquila d'argento con la croce di Savoia, sostenuta da uno scettro lungo mm. 60 e largo mm. 7 e sormontata dalla corona reale: il tutto alto mm. 70 e largo mm. 98.

B) *Bandoliera per ufficiali di artiglieria* (fig. 108). È in gallone di tessuto d'oro, della larghezza di mm. 60, foderato di velluto nero che sporge egualmente dai due lati del gallone, formando due orli neri larghi circa mm. 5.

Essa è divisa in due parti di diversa lunghezza. La parte più lunga è ornata sul davanti da una testa di medusa alta mm. 75 e larga mm. 65, alla quale sono attaccate due catenelle lunghe mm. 145, ciascuna delle quali porta una freccia lunga mm. 55. Tanto la testa di medusa quanto le catenelle e le frecce sono d'argento con fondo amatito.

Inferiormente alla testa di medusa ed alla distanza di mm. 130 vi è uno scudo, largo mm. 65, alto mm. 75, in argento brunito e liscio, che nel mezzo ha in rilievo l'aquila reale pure d'argento, ma con fondo amatito, e nella sua parte superiore due fori ove entrano le due frecce.

Questa parte più lunga della bandoliera si unisce alla parte più corta passando entro una fibbia ed un passante attaccati alla parte più corta. La fibbia è formata da due semielissi uniti insieme, ciascuno della larghezza di mm. 80 e dell'altezza di

mm. 35. Il passante ha la larghezza di mm. 75 e l'altezza di mm. 15. L'estremità della parte più lunga viene così a sovrapporsi alla parte più corta e termina con un ornamento di forma semielittica avente le stesse dimensioni di quelli della fibbia.

Tanto le fibbie, quanto il passante e l'ornamento sono d'argento lavorati in cesellatura con fondo amatito.

Alle due estremità della bandoliera vi sono due staffe in metallo dorato con anello per appendervi la giberna.

La giberna è un cofanetto munito di coperchio a cerniera.

Il cofanetto è di lastra forte ricoperto di velluto nero, eccetto i due fianchi che sono guarniti di lastra dorata con due ganci a molla, i quali servono per appendere la giberna alla bandoliera; esso è lungo mm. 140, largo 25 ed alto mm. 60.

Il coperchio è di lastra dorata contornata da un orlo di metallo dorato e cesellato della larghezza di mm. 7; esso è largo mm. 155 e alto mm. 75; si chiude mediante una linguetta che va ad unirsi ad un piuolo posto sotto il cofanetto. Ha sovrapposti, nel mezzo, due cannoni in croce, d'argento, sormontati da una granata pure d'argento: i cannoni hanno la lunghezza di mm. 60 ed una grossezza proporzionata.

C) *Bandoliera per ufficiali di stato maggiore* (fig. 109). È di tessuto d'oro, come quella di cui alla lettera B), e con gli ornamenti della bandoliera per ufficiali di fanteria e cavalleria.

Il cofanetto è d'oro, con aquila sabauda d'argento.

D) *Bandoliera per ufficiali dei bersaglieri, del genio e per i sottotenenti maestri di scherma*. (fig. 110). È uguale a quella di cui alla lettera C); il cofanetto è nero, con aquila sabauda d'oro.

192. **Berretto** (fig. dal n. 1 al n. 4). — Il berretto è formato da una fascia e da un tondino di panno grigio verde, da una visiera e da un soggolo di cuoio nero verniciato; internamente è munito di una fodera di raso, e, nella parte inferiore, di una alluda di marocchino.

Le sue dimensioni approssimative sono:

altezza:

davanti, da mm. 100 a mm. 115;

di dietro, da mm. 110 a mm. 130.

Le dimensioni suindicate corrispondono alla statura media

normale di m. 1,70. Per stature più alte o più basse è ammessa una tolleranza di mm. 10 in più od in meno:

tondino:

diametro maggiore mm. 220;

diametro minore mm. 200.

Le dimensioni del tondino corrispondono alla circonferenza normale di m. 0,57; per circonferenze maggiori o minori esse devono essere aumentate o diminuite proporzionalmente.

Sulla fascia del berretto sono applicati: la *sopraffascia*, i *filetti*, il *distintivo di grado* ed il *fregio*.

La *sopraffascia* avvolge la parte inferiore del berretto. La sua altezza è di mm. 40 per gli ufficiali superiori, mm. 45 per gli ufficiali inferiori; essa è guarnita, all'orlo inferiore, da una filettatura larga mm. 4 del colore caratteristico per le varie armi e corpi (v. tabella n. 3), che deve combaciare con l'orlo inferiore del berretto.

Per gli ufficiali generali e per gli ufficiali di S. M. la sopraffascia del berretto è senza filettatura.

I *filetti* (montanti) hanno mm. 2 di larghezza e sono di panno di vario colore a seconda dell'arma, corpo o specialità; coprono le due cuciture laterali e la cucitura posteriore della fascia per la sola parte compresa fra la cucitura del tondino ed il galloncino superiore del distintivo di grado.

I *distintivi di grado* (v. tabella n. 6) hanno le seguenti dimensioni:

greca (fig. 5), altezza mm. 40;

gallone (fig. 6), altezza mm. 20;

galloncino (fig. 7), altezza mm. 6.

La greca viene applicata alla sopraffascia; il gallone e i galloncini sopra la stessa.

La distanza fra galloncino e galloncino, e fra gallone e galloncino è di mm. 2.

Il *fregio* (v. tabelle nn. 1 e 2 e fig. dal n. 23 al n. 55) deve essere attaccato sul dinanzi del berretto, in modo che la sua estremità superiore arrivi alla cucitura del tondino e che almeno il numero del reggimento rimanga completamente scoperto, al di sopra del soggolo, quando questo non è abbassato.

La corona reale, che costituisce in certi casi la parte superiore del fregio, deve presentare un rilievo nel mezzo di circa mm. 5.

La *visiera*, di cuoio nero lucido, abbraccia nella sua attacca-

tura la metà anteriore del berretto ed è orlata nel suo lembo esterno. Essa è alquanto inclinata in basso ed ha una larghezza dai 50 ai 60 mm., che va gradatamente diminuendo verso le due estremità.

Il *soggolo*, di cuoio nero lucido, è formato da due striscie, larghe mm. 25-30, ciascuna delle quali porta ad una delle estremità un passante, in cui entra l'altra striscia, ed è fermata con l'altra estremità alla sopraffascia, in corrispondenza delle cuciture laterali, per mezzo di un bottoncino metallico.

Le striscie devono avere, fra tutte e due, tale lunghezza da poter adattare il soggolo sotto il mento.

I bottoncini metallici (fig. dal n. 94 al n. 106), del diametro di 13 mm., sono dorati od argentati a seconda dell'arma, corpo e specialità (v. tabella n. 1); portano impresso, in rilievo, il fregio caratteristico dell'arma, corpo o specialità, ad eccezione di quelli dei sottotenenti maestri di scherma e degli ufficiali dei depositi cavalli stalloni, che sono lisci; sono attaccati all'estremità della visiera in corrispondenza dei filetti laterali.

193. Bracciale internazionale. — È costituito da una fascia di tela bianca dell'altezza di 10 cm., sulla quale è cucita una croce di panno rosso; le estremità della fascia sono munite di bottoni a pressione per l'applicazione di essa alla manica della giubba.

194. Calzatura. — La foggia degli stivaletti, dei gambali e degli stivaloni è quella indicata nelle figure 81, 82, 83 e 84.

I *gambali* e gli *stivaloni* devono avere altezza tale da giungere a circa cm. 10 sotto il ginocchio.

Le *fascie gambiere* (fig. 86) sono di stoffa grigio verde; possono essere orlate, purchè l'orlatura risulti dello stesso colore.

Ad una delle due estremità la fascia gambiera termina con un legaccio pure grigio verde, con o senza fibbia brunita, che serve a legare la fascia ed a fissarla sotto il ginocchio.

I *calzottoni* (fig. 85) sono di maglia di lana grigio verde; fasciano la gamba fin sotto il ginocchio, e nella parte superiore hanno un risvolto dello stesso tessuto a maglie più strette.

195. Cappello alpino (fig. 11 e 12). — È di feltro grigio verde, ed è formato da una calotta ovale con tesa rialzata posteriormente e degradante verso la parte anteriore, ove risulta pressochè orizzontale.

Il cappello è alto circa mm. 140; la tesa, orlata con nastro di seta grigio verde, è larga circa mm. 80. Tali misure variano naturalmente a seconda della circonferenza del cappello.

Nella parte inferiore esterna è apposta, tutto all'ingiro, una sopraffascia di seta grigio verde alta mm. 50 circa.

Nell'interno è munito di fodera in raso e alluda di marocchino.

Al cappello sono applicati: il *distintivo di grado*, la *nappina*, la *penna*, il *fregio* e la *treccia*.

Il *distintivo di grado* (v. tabella n. 6), d'argento per gli alpini, d'oro per l'artiglieria da montagna e someggiata, è applicato ad angolo, col vertice in alto, sul lato sinistro del cappello; esso è costituito:

per il sottotenente, da un gallone dell'altezza di mm. 12;

per il tenente, da un gallone dell'altezza di mm. 15, diviso in due striscie uguali da una riga di seta turchina dell'altezza di mm. 3;

per il capitano, da un gallone dell'altezza di mm. 24, diviso in tre striscie uguali da due righe di seta turchina dell'altezza di mm. 3 ciascuna;

per il maggiore, da un gallone alto mm. 25, diviso in due striscie da una riga di seta turchina dell'altezza di mm. 3, in guisa che la striscia superiore riesca alta mm. 17 e quella inferiore mm. 5;

per il tenente colonnello, da un gallone alto mm. 33, diviso in tre striscie da due righe di seta turchina alte ciascuna mm. 3, in guisa che la striscia superiore riesca dell'altezza di mm. 17 e le due inferiori di mm. 5 ciascuna;

per il colonnello, da un gallone di mm. 41, diviso in quattro striscie da tre righe di seta turchina, ciascuna dell'altezza di mm. 3, in guisa che la striscia superiore riesca dell'altezza di mm. 17 e le tre inferiori di mm. 5 ciascuna.

La *nappina* (fig. 13), di metallo argentato o dorato (v. tabella n. 1), presenta al centro la croce di Savoia in rilievo entro un ovale liscio circondato da tre filetti in rilievo concentrici, foggiate a cordoncino. Porta nella parte superiore una piccola tulipa per innestarvi la penna, e nella parte inferiore un gambo con il quale viene fissata al cappello.

La *nappina*, è collocata sul lato sinistro del cappello in cor-

rispondenza dell'angolo formato dal distintivo di grado, in modo che l'estremità inferiore dell'ovale centrale si trovi presso l'orlo superiore della sopraffascia e la parte interna rimanga aderente alla calotta. Il suo gambo è contenuto entro un passante di cuoio, cucito sotto la sopraffascia e di poco sporgente da questa.

La *penna* è di aquila: bianca per ufficiali superiori e scura per quelli inferiori; è alta 25-30 mm. ed è portata infissa nella tulipa della nappina, alquanto inclinata indietro.

Il *fregio* (v. tabella n. 2) è collocato sul davanti del cappello.

La *trecciuola* è costituita da un cordoncino di seta grigio verde, che, fissato sulla sopraffascia, gira con un nodo scorsoio intorno all'orlo inferiore della calotta.

196. Cappello da bersagliere (fig. 8). — È di feltro nero, ed è costituito da una calotta e da una tesa spiegata intorno alla medesima.

La calotta è alta circa mm. 125 ed ha la sua parte inferiore contornata da una sopraffascia di cuoio nero lucido dell'altezza di mm. 70.

La tesa è ricoperta superiormente di tela cerata lucida ed ha un piccolo orlo di cuoio nero lucido; essa è larga mm. 78 sul dinanzi e sul di dietro, e mm. 68 ai due lati.

Sul davanti della calotta, immediatamente al disopra della tesa, è fissata contro la sopraffascia la *coccarda nazionale* (fig. 9) in seta, del diametro di mm. 80, sulla quale è sovrapposto il fregio (v. tabella n. 2 e fig. 27).

Al lato destro della calotta il cappello è ornato di un *penacchio* formato con penne di cappone nere, fissate attorno ad un gambo di filo di ferro, il quale termina nella parte superiore con un bottone coperto di tela nera, ed è infilato con l'altra estremità in un passante di cuoio nero cucito sul fianco destro della calotta.

Internamente il cappello è foderato di raso ed ha nella sua parte inferiore una alluda di marocchino nero; è provvisto inoltre di un soggolo di cuoio nero della larghezza di mm. 15, munito di fibbia metallica nera, che deve risultare all'altezza della guancia sinistra.

197. Cappotto (fig. 89). — È di castorino grigio verde, fodera di stoffa grigia.

Il cappotto deve avere lunghezza tale da scendere col lembo inferiore all'altezza del polpaccio; deve essere ampio in guisa da poter essere indossato comodamente sopra la giubba, e da coprire convenientemente le ginocchia stando a cavallo.

Il davanti del cappotto è ad un petto, a taglio dritto, con una fila verticale di cinque bottoni interni; quello inferiore deve risultare un poco al di sotto della cintura.

Il bavero è rivoltato, con punte ornate di stellette. Esso è alto posteriormente 60-80 mm.; anteriormente 80-90 mm.

Le maniche finiscono con una manopola a risvolta, alta cm. 15 circa.

Sul di dietro ed all'altezza della cintura, è cucita una martingala composta di due strisce larghe cm. 6 e lunghe circa cm. 25 ciascuna, le quali congiunte alle loro estremità libere con due bottoni di metallo argentato o dorato (v. tabella n. 1) e relativi occhielli, servono per regolare l'ampiezza del cappotto adattandolo alla persona, senza però stringerlo troppo alla vita, per consentire anche il porto della pistola col cinturone sopra la giubba.

Ai due lati, sul petto, sono praticate due tasche interne a taglio verticale. Inferiormente a queste, poco al di sotto della vita, sono praticate altre due tasche interne, a taglio orizzontale, con l'apertura ricoperta da risvolta.

Sul fianco sinistro ed a giusta altezza, è praticata un'apertura verticale per dar passaggio ai pendagli della sciabola.

Nella parte posteriore il cappotto è aperto in basso per un tratto uguale ai due quinti della sua lunghezza; tale apertura è abbottonata con cinque bottoncini metallici.

I bottoni ed i bottoncini del cappotto (fig. dal n. 94 al n. 106) hanno rispettivamente mm. 20 e 13 di diametro, e portano impresso, in rilievo, il fregio dell'arma, corpo o specialità cui l'ufficiale appartiene; fanno eccezione i bottoni dei sottotenenti maestri di scherma e degli ufficiali dei depositi cavalli stalloni, i quali sono lisci.

Al cappotto non si applicano distintivi di grado, di carica, nastri di decorazioni, distintivi per ferite, ecc.

Gli ufficiali dei granatieri applicano sul bavero gli alamari in ricamo d'argento su panno scarlatto.

198. Cappotto foderato di pelliccia per ufficiali dei bersaglieri (fig. 93).

È a taglio molto ampio (tipo « raglan »), senza martingala e senza cintura; è lungo fino al ginocchio ed è abbottonato sul davanti con cinque bottoni interni di frutto.

È munito di due tasche a taglio orizzontale dell'apertura di circa cm. 18, munite di copritasca di chiusura.

La parte posteriore del cappotto è in un sol pezzo, a taglio dritto.

Le maniche, costruite in tre pezzi, sono unite al corpo con taglio a punta e sono munite all'estremità inferiore di una piccola martingala con asola e due bottoni di frutto, applicati a circa 7 cm. dall'estremità.

Il bavero, ampio, rovesciato, a punte rotonde è chiuso con un gangherino; è munito internamente, nel lato sinistro, di una piccola martingala, e su quello destro di un bottone per fermare la martingala quando il bavero è rialzato.

Il cappotto è foderato fino a metà busto con tela di cotone color grigio; vi si applica inoltre una pelliccia scura di capretto.

La pelliccia, amovibile, è assicurata al cappotto mediante quindici bottoni di frutto, applicati lungo il sottopanno e quindici bottoni di metallo a pressione intercalati fra i primi.

L'orlo interno della pelliccia è munito di una lista di tela nera, nella quale sono praticati gli occhielli in corrispondenza dei bottoni ed applicati i maschi dei bottoni a pressione.

199. Chepi per l'artiglieria a cavallo (fig. 19). — È costituito da un fusto di feltro ricoperto esternamente da una fascia di panno grigio verde, chiuso superiormente da un tondino di tela nera verniciata, e munito internamente di una fodera in raso e, nella parte inferiore, di un'alluda di marocchino nero. Nella parte inferiore esterna è apposta tutto all'ingiro una sopraffascia di marocchino nero lucido.

Sul davanti è applicata una visiera di cuoio nero lucido, con orlo ricucito, larga circa mm. 60 alla metà, che va gradatamente diminuendo verso le estremità.

L'altezza del chepi è, nella parte anteriore, non compresa la visiera, di circa mm. 115, e nella parte posteriore di circa mm. 125.

Al chepì sono applicati il *distintivo di grado*, i *filetti*, i *bottoncini*, la *nappina*, la *coccarda*, il *fregio* ed il *soggolo*; vi si aggiungono, con la grande uniforme militare, la *treccia* e la *criniera nera*.

Il *distintivo di grado* è posto attorno alla parte superiore del chepì ed è formato da un gallone d'oro uguale a quello con cui è formato il distintivo di grado nel cappello alpino; per gli ufficiali superiori la striscia più larga del gallone deve risultare in alto.

I *filetti* (montanti) sono costituiti da tre cordoncini d'oro della grossezza di circa mm. 2,5 applicati fra il distintivo di grado e il margine superiore della sopraffascia; uno di essi nella parte posteriore del chepì, e gli altri due ai lati, in corrispondenza delle estremità della visiera.

Per gli ufficiali superiori i filetti sono doppi, essendo costituiti da due dei detti cordoncini posti alla distanza di mm. 2,5 l'uno dall'altro.

I *bottoncini*, eguali a quelli del berretto, sono attaccati a metà altezza della sopraffascia e sul prolungamento dei due filetti laterali.

La *nappina*, posta sul davanti del chepì, al di sopra del fregio, è di metallo dorato; porta una piccola tulipa, pure di metallo dorato, destinata a fissarvi la criniera; presenta al centro la croce di Savoia in rilievo entro un ovale liscio, circondata da quattro filetti in rilievo concentrici, foggiate a cordoncino.

La *coccarda* è identica a quella del cappello da bersagliere (v. n. 196); però il suo diametro è di mm. 40; è collocata tra la nappina ed il fregio, coperta in parte dall'una e dall'altro.

Il *fregio* (fig. 41) è di metallo dorato ed è applicato alla parte anteriore del chepì immediatamente al di sopra della visiera.

Il *soggolo* è formato da una striscia di cuoio nero lucido, larga mm. 15, fermata nell'interno del chepì e munita di fibbia metallica nera; quando il soggolo è abbassato, la fibbia deve risultare sulla guancia sinistra, con la punta dell'ardiglione rivolta in alto.

La *treccia* (fig. 20), in cordone di filato d'oro, è larga circa mm. 20; finisce ad un capo con un occhiello ed all'altro con un uncinetto di ferro ed una ghiandina lunga mm. 30, ricoperta di tessuto d'oro.

La *treccia*, fissata alla parte posteriore del chepì con l'uncinetto, scende trasversalmente al lato destro, passa sopra la visiera e viene ad agganciarsi con l'occhiello al bottoncino di sinistra; affinché, poi, rimanga bene in assetto, essa viene fissata anche al bottoncino di destra mediante un piccolo occhiello di cordoncino nero cucito sotto la treccia stessa a giusta distanza.

La *criniera nera* scende sulla destra alcuni centimetri al di sotto della spalla ed è fissata alla parte destra del chepì mediante un passante.

200. Cinturino. — È formato da due tratti di cinghia di cuoio naturale riuniti da un anello, al quale vengono appesi i pendagli; sul davanti si chiude con una fibbia o con un gancio di metallo foggiate ad S.

201. Cinturone (fig. 140). — È di cuoio di colore marrone scuro, della larghezza di cm. 5-6, con fibbia in ottone e tracolla larga circa mm. 25 passante sulla spalla destra.

Internamente può essere foderato di pelle.

Le parti metalliche (fibbie, gancio, anelli e bottoni) sono di ottone.

Sul cinturone si infila, mediante apposito passante, la fondina della pistola.

202. Colbacco (fig. 14). — È formato da un tubo di feltro con la base inferiore leggermente più ampia di quella superiore. È chiuso superiormente da un tondino di cuoio nero verniciato, ed è munito inferiormente di visiera e di coprinuca, pure di cuoio nero verniciato, uniti alle loro estremità.

Il colbacco si incurva dolcemente verso la sua base inferiore in modo da raccordarsi con la visiera ed il coprinuca, ed è rivestito di pelle nera di foca a pelo lungo, che, ripiegata e cucita in corrispondenza del lembo del tondino, scende sino agli orli della visiera e del coprinuca.

Il colbacco è alto da cm. 13 a 15 ed è munito internamente di una fodera di seta e, nella parte inferiore, di un'alluda di marocchino nero.

Al colbacco sono applicati il *fregio*, la *coccarda*, la *nappina* ed il *soggolo*, cui si aggiungono, con la grande uniforme militare, la *penna* e la *treccia*.

Il *fregio* (v. tabella n. 2 e fig. 32 e 34) è collocato sul davanti del colbacco, in modo che la sua base tocchi l'origine della visiera.

La *coccarda*, identica a quella del cappello da bersagliere (v. n. 196), ha il diametro di mm. 50, ed è posta dietro il fregio, in guisa che il limite più elevato del campo verde tocchi la sommità.

La *nappina* (fig. 15, 16 e 17) è d'argento a forma elissoidale con l'asse maggiore di mm. 50 e quello minore di mm. 36; nel disco ovale e centrale della nappina, è scolpita in bassorilievo la croce di Savoia. La nappina, oltre ad essere ornamento, serve altresì per distinguere i gradi. A tal uopo all'ingiro del disco centrale risalta un bordoncino liscio, per il sottotenente; due bordoncini tramezzati da una striscia smaltata in nero, per il tenente; tre bordoncini intramezzati da due striscie nere, per il capitano. Analogamente si distinguono i tre gradi di maggiore, tenente colonnello e colonnello, con la differenza che i bordoncini e le striscie nere intermedie sono addentellati invece d'essere continui.

Tanto le striscie quanto i bordoncini hanno la larghezza di mm. 2 circa.

La nappina si colloca sopra il fregio, mediante un gambo metallico che entra in un passante di cuoio cucito dietro la coccarda.

Il *soggolo* è di cuoio nero verniciato, largo mm. 20; esso passa entro due occhielli d'ottone fissati nell'interno del colbacco, fra il tondino ed il tubo, e porta ad un'estremità una fibbia metallica nera. Quando il soggolo è abbassato la fibbia deve risultare sulla guancia sinistra con la punta dell'ardiglione rivolta in alto.

La *penna* d'aquila, scura, è posta dietro la nappina innestata nello stesso passante di cuoio che serve a fermare la nappina; è larga mm. 40 ed ha tale lunghezza da sporgere al di sopra della nappina per mm. 250.

La *treccia* (fig. 18) è formata da due cordoni in tessuto d'argento, del diametro di mm. 4, intrecciati fra loro, in maniera che la treccia risulti larga mm. 18 e le due estremità terminino ad

occhiello; una di queste estremità porta inoltre una ghiandina lunga mm. 30, pure d'argento.

Per appendere la treccia al colbacco, questo è munito di due uncini sporgenti ciascuno da uno scudello liscio d'argento: l'uno fisso nella parte posteriore, quasi rasente al lembo superiore del tondino, e l'altro sul lato sinistro, presso l'origine del coprinuca e della visiera.

La treccia appesa a detti uncini deve risultare con la ghiandina di dietro, scendere a festone sul lato destro e poggiare sulla metà circa della visiera.

203. Cordelline (fig. 146). — Sono costituite da due treccie di cordone, le quali, agganciandosi sulla spalla destra per mezzo di una linguetta di cuoio che entra nel passante della giubba e viene trattenuta dal piuolo della spallina, vanno a fermarsi alla bottoniera della giubba mediante due occhielli di cordoncino.

Ciascuna treccia è compresa tra due cordoni e finisce con un pendaglio in cordone semplice, lungo cm. 20 e fornito di puntale di metallo lungo cm. 7. Il cordone di ciascun pendaglio è nel suo punto di mezzo attortigliato su sè stesso per cm. 3.

Le cordelline per gli ufficiali generali sono d'argento opaco, con puntali di metallo dorato; i cordoni che formano le treccie, i cordoni laterali e i pendagli hanno la grossezza di 6 mm.

Le cordelline per gli ufficiali di stato maggiore sono in oro opaco (mat), con puntali di metallo dorato; i cordoni hanno la grossezza di 5 mm.

Le cordelline per gli ufficiali superiori aiutanti di campo effettivi di S. M. il Re sono d'oro o d'argento a seconda dell'arma, corpo o specialità, cui detti ufficiali appartengono, e del modello analogo a quello per gli ufficiali di S. M.

204. Costume per la ginnastica. — V. Istruzione per la ginnastica militare.

205. Costume per sciatore. — È di tipo analogo a quello per la truppa (v. n. 103).

206. Dragona. — La *dragona per la grande uniforme (militare e di cerimonia)* è formata da un doppio cordoncino di tessuto d'oro e da una nappa pure d'oro.

Il doppio cordoncino, lungo mm. 250 e del diametro di mm. 6, forma un nodo a circa metà lunghezza, ed è in oro per gli ufficiali generali, superiori e primi capitani (fig. 143), in oro screziato di moschine di seta turchina per gli ufficiali inferiori (fig. 144).

La *dragona per le uniformi ordinaria e di marcia* (fig. 145) è formata da una striscia doppia di cuoio nero verniciato larga mm. 10, lunga mm. 250 e da una nappa alta circa mm. 80 e dello spessore di mm. 25, formata da striscie di cuoio nero verniciato intagliate a denti di sega e r avvolte su sè stesse.

207. Elmetto (fig. 22). — È di acciaio verniciato grigio verde ed è costituito da una calotta, da una visiera e da un coprinuca.

Alla calotta è fissata una cresta che partendo dalla parte posteriore, poco al di sopra del coprinuca, va a terminare sul davanti a circa cm. 9 dalla visiera.

Fra la cresta e la visiera è applicato il fregio dell'arma, corpo o specialità in metallo argentato o dorato (v. tabella 1).

Internamente ha una fodera di pelle con alluda di marocchino, fissata ad appositi ganci, ed è munito di sottogola di cuoio con fibbia, fissato a due campanelle poste sotto l'attaccatura della visiera col coprinuca.

Il piumetto da bersagliere (fig. 10) si fissa all'elmetto mediante un apposito dispositivo, il quale consta:

a) di un astuccio in cuoio nero, di forma tronco-conica, munito di un bottone di ottone, fissato all'astuccio con rosetta e ribaditura, provvisto di due doppi tagli per il passaggio dei gambi delle spille doppie di unione. Nell'astuccio si alloga il gambo del piumetto, il quale viene fissato invertendo il bottone dell'astuccio nell'asola della linguetta in pelle del piumetto;

b) di due spille doppie di unione in ottone, con testa circolare piatta e gambi a sezione rettangolare, aventi l'ufficio di fissare l'astuccio all'elmetto passando per i fori appositi dell'astuccio e per due fori rettangolari praticati nell'elmetto, nella mezzaria della sua calotta destra, all'altezza di 1 centimetro circa dal raccordo della calotta alla falda.

I due gambi divaricati di ciascuno spillo si ripiegano contro le pareti interne della calotta dell'elmetto.

Per il pennacchio bianco d'airone dei comandanti di corpo e degli ufficiali generali v. n. 215.

208. Elmo da cavalleria (fig. 21). — Si compone di un *cimiero* di metallo dorato, di una *coppa* di acciaio brunito, di un *turbante*, di due *orecchioni* (soggolo) di metallo dorato, e di una *croce* di acciaio brunito.

Internamente l'elmo è foderato di marocchino nero.

Il *turbante*, compresa la visiera e la gronda posteriore, è coperto di pelle di vitello marino nero; la visiera e la gronda sono contornate da un orlo di ottone dorato di circa mm. 7.

L'altezza del turbante lateralmente è di mm. 60.

La *coppa* è collocata sopra il turbante ed ha l'altezza di mm. 70 circa misurata lateralmente.

Il *cimiero* ha cinque piccoli rosoni per parte, che posano sulla coppa, ed è collocato in modo che il primo di detti rosoni, dalla parte posteriore, si trovi per metà sull'orlo della coppa medesima.

L'altezza del cimiero, misurata lateralmente e perpendicolarmente dal centro della coppa, è di mm. 135 circa.

Il cimiero termina sul davanti con un fregio portante la cifra reale; detto fregio deve giungere sopra la punta che è formata dal cordoncino della coppa, ed è fissato alla coppa stessa con un bottoncino liscio.

Ai due lati e dove termina l'orlo della gronda partono gli *orecchioni* fermati da due rosoni.

I detti orecchioni formati con dieci squame, sono uniti sul davanti con una fibbia nera. Sotto il rosone sinistro vi è la coccarda nazionale in seta.

La *croce* è collocata davanti sul turbante, in modo che la parte inferiore disti dal bordo della visiera mm. 10 circa e la parte superiore sfiori l'orlo della coppa.

Le aste della croce sono della larghezza di mm. 25 circa.

209. Giubba (fig. 60). — È di tessuto di lana grigio verde diagonale od a cordelline.

Ha una bottoniera centrale interna costituita da cinque bottoni di osso piatti e da un gancio metallico.

Ha quattro tasche applicate esternamente, ma non a soffiutto. Le tasche hanno una piega doppia centrale verticale

e un lembo copritasca non sagomato e senza bottone. Le due superiori, più piccole, hanno l'apertura all'incirca all'altezza del secondo bottone, le due inferiori poco sotto all'incavo della vita.

Il bavero, di velluto o di panno (v. tabelle nn. 3 e 5) è diritto e deve avere altezza tale (da 40 a 50 millimetri) da coprire il collo consentendo i movimenti senza sforzo.

La giubba degli ufficiali dei bersaglieri ha il bavero rovesciato. (fig. 77).

Sul bavero della giubba sono applicate le *mostrine*, gli *alamari* o le *fiamme*.

Le *mostrine* per ufficiali di fanteria (Tav. VI e fig. 76) sono formate da un gallone di seta della lunghezza di mm. 100 circa e dell'altezza di mm. 30-32; all'estremità posteriore formano una punta dell'altezza di mm. 15 circa, alla base della quale è applicato un bottoncino metallico piatto del diametro di mm. 8.

Gli *alamari* per gli ufficiali dei granatieri (fig. 75) sono costituiti da un ricamo di argento della lunghezza di mm. 160 e della altezza di mm. 35, applicato in modo da adattarsi armonicamente alla forma del bavero.

Le *fiamme* per gli ufficiali dei bersaglieri (fig. 77), alpini e carri armati (fig. 78), sono della stessa altezza del bavero e terminano con due punte di differente lunghezza: di mm. 100 quella superiore e di mm. 140 quella inferiore.

Le *fiamme* per gli ufficiali di cavalleria (Tav. VII), pure della stessa altezza del bavero, sono a tre punte, lunghe: quella superiore mm. 100, quella di mezzo mm. 140 e quella inferiore mm. 180.

Sopra le spalle sono applicate le *controspalline* (fig. dal n. 62 al n. 74); esse sono dello stesso panno della giubba, con flettatura del colore caratteristico dell'arma, corpo o specialità (v. tabelle nn. 3 e 5), per gli ufficiali inferiori e superiori; e in gallone di tessuto di argento foderato in rosso, per gli ufficiali generali.

Le controspalline si fissano alle spalle mediante una linguetta di cuoio o di panno che, partendo dalla estremità più larga della controspallina e passando sotto apposite traverse cucite sulla giubba, si unisce di nuovo alla controspallina dalla parte

del colletto mediante un bottoncino a vite analogo a quello del berretto (fig. dal n. 94 al n. 106).

Alle controspalline sono applicati i *distintivi di grado* (v. tabella n. 6).

Per gli ufficiali generali le stellette, la corona ed il galloncino trasversale, distintivi di grado, sono in oro su panno scarlatto.

I galloncini per le controspalline degli ufficiali superiori, primi capitani e primi tenenti hanno la larghezza di mm. 6 e sono d'oro o d'argento a seconda dell'arma, corpo o specialità (v. tabella n. 1).

Le maniche della giubba hanno manopole a taglio orizzontale alte 9-10 cm. La flettatura prescritta per gli ufficiali effettivi ai reggimenti ed effettivamente in servizio presso i reggimenti stessi (v. n. 30) è alta 2 mm.

210. Giubba di tela. — Può essere di tela o di tessuto speciale alpaga e simili, purchè di colore grigio verde. Per quanto sia consentita una certa libertà nella sua confezione, la giubba di tela deve essere di tipo militare e quindi simile a quella di panno.

Ha il bavero diritto, munito di stellette; bottoniera interna od esterna; con bottoni d'osso; controspalline con distintivi di grado.

211. Giubbone di pelle per ufficiali dei reparti automobilistici (fig. 92). — È di pelle nera, foderato di flanella, a taglio molto ampio (tipo « raglan ») ed a bavero rovesciato.

Deve avere tale lunghezza da giungere a circa 10 cm. sopra al ginocchio.

È provvisto di cintura con fibbia e passante, e sul davanti è munito di doppia bottoniera con rispettiva serie di asole.

La parte posteriore è cucita dal collo alla base; sulle falde anteriori sono praticate le tasche a taglio verticale.

Le maniche, cucite anch'esse dal collo all'orlo inferiore, sono provviste di una piccola martingala con asola e bottone.

212. Impermeabile (fig. 90). — È di tessuto color kaki e di foggia analoga a quella del cappotto.

Il bavero è a punte diritte.

Le maniche, unite al corpo dell'impermeabile con taglio a

punta (raglan), sono ampie e finiscono o con manopole a risvolto, oppure con paramani cuciti e muniti di linguetta e bottone.

La martingala è sostituita da una cintura alta cm. 5 con fibbia.

L'impermeabile non ha tasche verticali sul petto; ha soltanto le due tasche basse laterali a taglio verticale con pattine, oppure orizzontali con risvolti, quella di sinistra con apertura interna per dare passaggio ai pendagli della sciabola. È munito di bottoniera interna e nella parte posteriore è aperto verso il basso per una lunghezza di cm. 50 circa.

Può essere munito di cappuccio della stessa stoffa.

213. Mantellina (fig. 87). — È di castorino grigio verde, a ruota intera, con bavero rivoltato.

La parte del bavero rivoltata in fuori ha sul di dietro l'altezza di 50-60 mm. e sul davanti di 65-70 mm.

Il bavero viene allacciato internamente per mezzo di uno o due gancetti ed esternamente per mezzo di un fermaglio di metallo dorato od argentato, a seconda che l'ufficiale porti distintivi d'oro o d'argento, formato da un gancio e da una catenella saldati a due borchie di mm. 30 di diametro portanti in rilievo una testa di leone (fig. 88). Il gancio si trova dalla parte destra e la catenella alla sinistra.

La lunghezza della mantellina deve essere tale da arrivare circa a metà polpaccio.

La mantellina degli ufficiali dei bersaglieri è di panno nero, simile alla precedente, ma con bavero di velluto nero e fermaglio di metallo dorato.

(Per le mantelline del colore tradizionale delle varie armi, corpi e specialità, v. n. 33).

214. Pantaloni. — Sono di tessuto di lana grigio verde diagonale od a cordelline.

I *pantaloni corti* (fig. 79) sono ampi alle anche ed alle coscie e stretti al ginocchio; possono essere muniti di topponi, purchè siano dello stesso colore dei pantaloni.

I *pantaloni lunghi* (fig. 80) devono avere tale lunghezza da giungere a coprire la noce ed il collo del piede, senza però produrre pieghe lungo la gamba. Debbono essere di larghezza proporzionata alla statura e corporatura dell'ufficiale.

Sono muniti di sottopiedi di cuoio o di elastico nero, congiunti al fondo dei pantaloni internamente mediante due bottoni gemelli, ed esternamente mediante due fibbiette di metallo bianco o dorato (v. tabella n. 1) ad anello ovale, cucite sulle bande dei pantaloni, nelle quali entrano due linguette del sottopiede ricoperte di panno nero.

Tanto i pantaloni lunghi quanto quelli corti sono ornati di bande costituite da una striscia di panno nero larga mm. 40 con filettatura centrale di mm. 2 del colore di cui alla tabella n. 3, applicate sulle cuciture laterali esterne.

Le due tasche laterali debbono risultare con l'apertura sotto le bande.

215. Pendagli. — I *pendagli per la grande uniforme (militare e di cerimonia)* sono formati da due striscie di pelle nera lucida, larghe mm. 20, ricoperte da ambo i lati da un galoncino d'oro o d'argento (v. tabella n. 1) largo mm. 18 e ripartito nel senso della lunghezza da una striscia di seta turchina larga mm. 2 (fig. 141).

Le loro estremità superiori sono assicurate ad un gancio reggi-pendagli, con il quale si appendono all'anello del cinturino.

Le estremità inferiori dei pendagli sono infilate nelle finestrelle dei ganci porta-sciabola a molla, e quindi ripiegate su sè stesse e fermate mediante una doppia fibbia, o mediante un bottone introdotto in appositi occhielli praticati nei pendagli.

I due pendagli hanno la lunghezza rispettivamente di 45 e 50 cm. circa; il più corto, destinato ad agganciarsi all'anello superiore del fodero della sciabola, deve ad ogni modo sporgere di tanto dal lembo inferiore della giubba da consentire di appoggiare la sciabola sul braccio sinistro ripiegato.

I due pendagli possono essere sostituiti da un'unica striscia scorrevole entro una finestrella del gancio reggi-pendagli e con le estremità munite di gancio a molla e di bottone, oppure di fibbia doppia.

Al gancio reggi-pendagli è attaccata una catenella, munita alla sua estremità di un gancetto, al quale si può appendere la sciabola per mezzo degli anelli del fodero.

Le fibbie hanno una lunghezza di mm. 43 circa ed una larghezza di mm. 28 circa.

Il gancio reggi-pendagli, i ganci porta-sciabola, i bottoni, le fibbie e la catenella sono d'ottone, o di metallo dorato; se il galloncino dei pendagli è d'oro; di metallo bianco, od argentato se il galloncino è d'argento.

I *pendagli per le uniformi ordinaria e di marcia* (fig. 142) sono simili a quelli per la grande uniforme, con la differenza che sono di cuoio nero verniciato ed hanno tutti indistintamente i vari ganci, i bottoni, le fibbie e la catenella in acciaio lucido.

Essi sono muniti, tutto all'ingiro, di una leggera scanalatura ad impressione che lascia all'esterno un piccolo bordo largo circa mm. 2.

216. Pennacchio bianco per ufficiali generali e colonnelli (fig. 147). — È formato di penne di airone (*aigrette*) lunghe circa cm. 30.

Il pennacchio termina con un gambo metallico che serve ad introdurre il pennacchio stesso nell'apposito incastro del berretto.

Il pennacchio si fissa al colbacco, al chepì ed al cappello alpino, introducendolo nell'apposita tulipa di cui è munita la nappina metallica; si applica all'elmetto ed all'elmo mediante una nappina speciale con tulipa che viene fissata con apposita vite sulla sinistra dell'elmetto e dell'elmo; si applica infine al cappello da bersagliere introducendo il gambo del pennacchio, che in questo caso è di ottone con risalto a chiocciola, nel passante dove è incastrato il piumetto, fissandolo poi dalla parte inferiore mediante un dado avvitato al gambo stesso.

217. Sciabola (v. n. 37).

La *sciabola per ufficiali di fanteria* (fig. 124) ha la lama dritta o leggermente ricurva (saetta di curvatura massima mm. 25).

L'impugnatura è di ebano liscio (meno per gli ufficiali generali per i quali è di avorio), con quattro scanalature nella parte interna per adattarvi le dita, ed è rivestita esternamente da una cappelletta di ferro nichelato. La guardia, pure in ferro nichelato, è munita di tre branche, due delle quali oblique e ricurve, e di un incavo per il dito pollice: ha nella parte superiore un foro per assicurarvi la dragona.

Il fodero della sciabola è di ferro o di acciaio nichelato ed ha un'apertura lunga 25-30 mm., con una molla doppia all'interno per tener ferma la lama; è munito esternamente di due fascette con codetta collocate l'una a circa 7 e l'altra a circa 15 cm. dalla estremità superiore, a ciascuna delle quali è attaccato un anello scorrevole del diametro di mm. 22 (campanella).

Il fodero è munito nella parte inferiore di una cresta lunga, dalla parte del taglio della lama, 8-10 cm. e dalla parte opposta 4-5 cm. Le fascette, gli anelli e la cresta sono di ferro o di acciaio come il fodero.

La *sciabola per ufficiali dei bersaglieri* (fig. 125) differisce da quella sopra descritta soltanto per l'impugnatura e la guardia, che hanno la forma indicata nella figura. L'impugnatura è di ebano, con guarnitura di metallo giallo brunito; la guardia è a cinque branche in metallo giallo.

La *sciabola per ufficiali di cavalleria* (fig. 126) differisce da quella di fanteria per i seguenti particolari: la guardia è a quattro branche (tre delle quali oblique e ricurve); il fodero ha l'apertura della lunghezza di mm. 36 circa; la prima fascetta dista da essa cm. 7 e la seconda cm. 20 circa.

218. Sciarpa (fig. 148). — La sciarpa è costituita da una fascia di tessuto di seta azzurra, della larghezza di mm. 70.

I suoi due capi, uniti per mezzo di un passante cilindrico coperto da un tessuto di seta ad occhio di pernice, od a maglie, dello stesso colore della fascia, terminano con un fiocco lungo mm. 170, coperto dello stesso tessuto del passante, con frangia di tortiglio pure di seta azzurra.

La lunghezza della sciarpa deve essere tale che, messa ad armacollo, i fiocchi vengano a pendere sotto il fianco, lungo la coscia.

219. Segno di lutto. — È costituito da una fascia di panno o di crepe nero, alta cm. 10, da applicarsi intorno alla manica sinistra tra il gomito e la spalla.

220. Spalline (fig. dal n. 111 al n. 118). — Si compongono di una lastra di metallo d'argento o dorato (v. tabella n. 1) lunga circa mm. 160 e di una frangia lunga 80-100 mm. La lastra consta di un *gambo* e di uno *scudo*.

Il *gambo*, lungo mm. 95 e largo mm. 62 all'estremità superiore e 88 all'inferiore, è fatto a squame leggermente convesse verso lo scudo; esse sono in numero di otto e foggiate a quattro festoni per gli ufficiali generali (fig. 111), in numero di undici e foggiate a tre festoni per gli ufficiali di cavalleria, artiglieria, genio, medici, chimici farmacisti e veterinari (fig. 112, 115 e 117), in numero di nove ed a curva unita per gli altri ufficiali (fig. 113, 114, 116 e 118).

Sulla prima squama vi è un'asola lunga mm. 50 composta di un cordoncino d'argento o d'oro, fissato a due bottoncini dello stesso metallo tagliati a punta di diamante. Nelle spalline per gli ufficiali generali la prima squama ha una larghezza doppia delle altre, in quelle degli altri ufficiali la prima squama ha larghezza quintupla delle altre.

Il *gambo* ha la superficie un po' convessa ed è munito, nella parte interna, del *piuolo* e del *gancio* per assicurare la spallina alla giubba.

Sulle squame delle spalline degli ufficiali generali sono applicati i distintivi di grado in metallo prescritti per le controspalline (v. tabella n. 6).

Lo *scudo* è ovale con la superficie un po' convessa, con l'asse maggiore di mm. 112 e l'asse minore (misurato dal punto in cui lo scudo si unisce al *gambo* all'estremità opposta) di mm. 65.

Parallelamente alla periferia, e presso alla medesima, sono foggiate in rilievo i distintivi di grado indicati nella tabella n. 6 ed applicati gli speciali fregi indicati nel n. 41 (fig. dal n. 119 al n. 123).

La *frangia* è di grovigliola opaca e unita per gli ufficiali generali, lucida e unita per gli ufficiali superiori e per i primi capitani; per gli ufficiali inferiori, è di tortiglio lucido liscio e sciolto. Per gli ufficiali dei bersaglieri la *frangia*, invece, è di grovigliola o di tortiglio brillante.

Le spalline presentano nella parte inferiore un perno a vite, in corrispondenza dell'asola formata dai cordoncini, ed una linguetta metallica al di sotto dello scudo.

Per fissare le spalline alla giubba, il perno viene infilato sull'apposito foro praticato sulla spalla della giubba e la linguetta nell'apposita traversa cucita sulla spalla stessa.

221. Spencer (fig. 91). — È di panno nero, a taglio piuttosto ampio per poterlo comodamente indossare sopra la giubba; le falde non sono cucite al busto, ma formano corpo col medesimo.

La lunghezza dello *spencer* deve essere tale da oltrepassare di circa cm. 3 quella della giubba.

Lo *spencer* è incavalcato sul davanti e chiuso da una doppia fila di cinque alamari; i due lembi verticali, come pure il bordo inferiore, sono orlati di una striscia di pelliccia nera (*astrakan*).

Gli alamari sono formati da un doppio cordone di seta nera a sezione quadrata, di mm. 8 circa di lato, con intreccio e bottone di seta nera: quelli di sinistra terminano con una oliva pure di seta nera e quelli di destra con un occhello per l'allacciatura alle olive lungo la linea mediana del petto.

La prima coppia di alamari è cucita con i bottoni a breve distanza dall'attaccatura delle maniche; le coppie successive, poste ad uguale distanza fra loro, vanno man mano restringendosi verso il centro; l'ultima coppia deve risultare all'altezza della vita.

Il bavero ha dimensioni pressochè uguali a quello della mantellina; è ricoperto di pelliccia ed ha le punte leggermente arrotondate ed ornate di stellette.

Le maniche sono fornite di paramani diritti di pelliccia, dell'altezza di 12-15 cm.; esse devono avere lunghezza tale da coprire interamente quelle della giubba.

Due tasche, a taglio orizzontale o leggermente obliquo, con bordo orlato di pelliccia, sono praticate lateralmente, poco al di sotto della vita.

Dall'orlo inferiore di pelliccia si distaccano nella parte posteriore dello *spencer* due striscie di pelliccia, le quali coprendo le cuciture, giungono all'altezza della vita, ove terminano con un intreccio di cordone e bottone nero, uguali a quelli degli alamari.

Tutte le orlature di pelliccia sono alte cm. 5.

222. Speroni. — Sono di metallo nichelato, del tipo riprodotto nella fig. 135. Possono essere con o senza rotella.

Lo sperone viene fissato alla calzatura con una correggiola soprapiede di cuoio nero opaco o verniciato che si affibbia esternamente, e con un sottopiede, pure di cuoio, o costituito

da una catenella metallica, che l'unisce ai due bottoni delle branche dello sperone (fig. 136).

Lo sperone per stivalini è del tipo indicato nelle fig. 137 e 138; può essere anche sprovvisto dell'asta reggirotella (fig. 139). Esso viene fissato al tacco mediante un'apposita punta posteriore e per mezzo di due viti laterali.

223. Stellette (v. n. 44 e fig. 149 e 150). — Sono a cinque punte, rigate; il raggio del cerchio circoscritto alla stelletta è di 10 mm.

Quando sono sovrapposte a bavero, mostrine o fiamme di colore bianco o giallo, o ad alamari, le stellette hanno un'orlatura piana in nero della larghezza di un millimetro.

§ 2. — **DISTINTIVI SPECIALI.**

224. Distintivo per gli aiutanti di campo e per gli ufficiali d'ordinanza di S. M. il Re e dei Reali Principi (v. n. 45 e fig. dal n. 151 al n. 160).

Le speciali stellette da apporsi al bavero sono alquanto più grandi di quelle comuni (mm. 12 di raggio).

225. Distintivo per comandanti di corpo e capi di servizio (v. n. 46). — L'orlo del fregio è alto mm. 2.

226. Distintivo per gli ufficiali in servizio di stato maggiore (v. n. 47). — Gli alamari da apporsi al bavero sono lunghi mm. 40 e larghi mm. 15 e sono formati ciascuno da due galloni paralleli, ricamati in oro su panno turchino, larghi mm. 5 e distanti tra loro mm. 4; detti galloni terminano ad una estremità con una piccola sfrangiatura (fig. 161).

Se il bavero porta mostrine, fiamme od alamari (granatieri), il distintivo viene applicato su di essi.

227. Distintivo per gli aiutanti di campo di brigata e per gli ufficiali a disposizione degli ufficiali generali (v. n. 48). — La stelletta si applica a cm. 15 circa dalla cucitura della spalla.

228. Distintivo per gli aiutanti maggiori in 1^a e in 2^a (v. n. 49) — Il galloncino piatto è largo mm. 6.

229. Distintivi per i sottotenenti maestri direttori di banda e maestri di scherma (v. n. 50 e 51 e fig. 162 e 163). — Sono applicati a cm. 15 circa dalla cucitura della spalla.

230. Distintivo di ferita (v. n. 52 e fig. 164). — Il galloncino è alto mm. 5 e lungo cm. 5; è applicato sulla manica obliquamente con la parte più bassa in avanti, a circa cm. 15 dalla cucitura della spalla.

I successivi distintivi di ferita devono distare dal precedente mm. 3.

231. Distintivo di mutilato di guerra (v. n. 53 e fig. 165).

232. Distintivo di promozione per merito di guerra (v. n. 54 e fig. 166).

233. Distintivo per gli ufficiali osservatori dall'aeroplano (v. n. 55 e fig. 168).

234. Distintivo per gli ufficiali osservatori dall'aerostato (v. n. 56 e fig. 167).

§ 3 — **OGGETTI ACCESSORI.**

235. Borsa porta-carte. — È di cuoio naturale. I vari tipi sono indicati nelle figure 169, 170 e 171.

236. Zainetto (fig. 172). — È di pelle grigio verde e misura esternamente cm. 32 in larghezza e cm. 23 in altezza. I ganci, le fibbie e gli anelli sono di metallo bianco. La forma e le dimensioni esterne sono invariabili; possono invece essere modificati lo spessore e la distribuzione interna.

237. Cassetta per bagaglio (fig. 173). — È di noce od altro legno resistente, con coperchio a cerniera, e chiusura unica centrale mediante nottolino e lucchetto.

Le dimensioni interne sono le seguenti:

lunghezza	cm. 84
larghezza	» 23
altezza	» 22,5

I due fianchi e le due teste sono calettate tra di loro con denti a coda di rondine; il fondo è incassato per tutto il suo spessore nell'apposito intaglio praticato nella parte inferiore dei fianchi e delle teste.

Il fianco anteriore porta al centro, in alto, una piastra di ferro con nottolino, provvisto di foro per il passaggio del lucchetto destinato a completare il sistema di chiusura; lungo lo spigolo inferiore, pure in posizione centrale, è fissata una camera d'imbracatura di ferro, per il passaggio della correggia o della corda di someggio.

Il fianco posteriore, munito esternamente di due ripari di lamiera di ferro, cui si sovrappone, in basso, un'altro riparo di legno, si collega al coperchio mediante due cerniere a bandella; le bandelle superiori sono applicate alla faccia interna del coperchio, quelle inferiori, provviste di campanella, corrono esternamente contro il fianco posteriore ed il fondo e risalgono per un tratto del fianco anteriore.

Le due teste portano una maniglia di ferro rivestita di spago straforzinato.

I quattro spigoli verticali sono rinforzati con lamiera di ferro.

Il coperchio, unito al fianco posteriore nel modo già indicato, è composto di un'anima e di un'intelaiatura con risalito praticato lungo il contorno esterno delle testate e del lato anteriore, a protezione della chiusura; sulla faccia interna, al centro, è applicata una bandella con linguetta munita di dente di arresto per il nottolino. Esternamente il coperchio è rivestito di tela olona impermeabile, fissata lungo i bordi con una striscia di pelle e puntine.

Sia sul coperchio che sotto il fondo sono fissati, ad opportuna distanza, due listelli di legno.

All'esterno le parti in legno della cassetta sono al colore naturale, spalmate di olio di lino; le parti in ferro ed il rivestimento del coperchio sono colorate in grigio verde.

La cassetta, infine, è fornita di due regoli di legno opportunamente sagomati per essere interposti tra il fianco anteriore e la sommità del coperchio, quando si voglia mantenere quest'ultimo stabilmente sollevato.

CAPO II.

UNIFORME DEI MARESCIALLI (1)

(esclusi quelli dei CC. RR.).

238. Calzatura (v. tabella n. 7 a pag. 37).

Scarpe e gambali sono di color nero opaco.

I gambali a stecca sono della foggia in uso per gli ufficiali (v. n. 194); quelli con correggia o con fibbie laterali sono della foggia in uso per la truppa.

Le fasce gambiere sono di color grigio verde, semplici o bordate con filo dello stesso colore.

239. Copricapo. — Il berretto (fig. 177) è di panno garzato speciale per marescialli, di foggia e dimensioni analoghe a quelle per gli ufficiali, con montanti del colore dell'arma, corpo o specialità (per gli aiutanti di battaglia i montanti sono in tessuto d'argento o d'oro intrecciato con seta nera), senza flettatura all'orlo inferiore della sopraffascia.

Il berretto ha la visiera e il sottogola in cuoio nero lucido con bottoncini laterali di metallo lucido.

Il fregio è identico a quello prescritto per gli altri sottufficiali.

Il copricapo speciale è quello in uso per la truppa; il fregio è identico a quello prescritto per gli altri sottufficiali.

La trecciuola da applicarsi con la grande uniforme sul colbacco e sul chepi dell'artiglieria a cavallo, è rispettivamente d'argento e d'oro screziata di nero.

La nappina del cappello alpino è identica a quella della truppa; quello del colbacco e del chepi per artiglieria a cavallo è rispettivamente in metallo bianco e dorato, con croce di Savoia al centro.

(1) Per gli oggetti non compresi nel presente Capo, si rimanda al Capo III della Parte I.